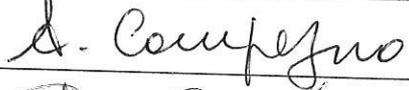
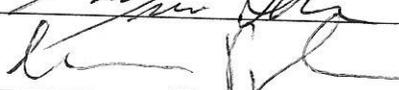
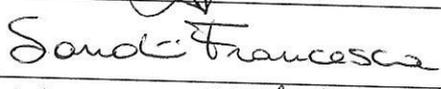
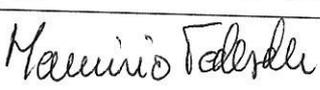


ESAME DI STATO 2016-17
Documento del Consiglio della Classe QUINTA diurno

Classe	QUINTA
a. s.	2016-17
Approvato il	10 maggio 2017
Affisso all'albo il	15 maggio 2017
Docente coordinatore	prof.A.Compagno
Docente Segretario del Consiglio di Classe	idem
Dirigente Scolastico	Anna Rosa Vatteroni

Composizione del Consiglio di Classe

docenti / membri interni (MI)	materia insegnata	ore	firma del docente
BRUSCHI Renato	ed. religiosa	1	
COLLI Elisabetta	sostegno	3	
COMPAGNO Alberto (coord)	lingua e lett. italiana / storia, citt. e costituz.	6	
COSTA Giuseppe	laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	
FRULLETTI Tania	lingua e cultura straniera (inglese)	3	
LORENZANI Fabrizio	laboratori tecnologici ed esercitazioni di scultura	4	
MAZZEO Lino	scienze motorie	2	
NOTO Paolo	laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	
PUCCI Stefano (MI)	tecnologia rappr. grafiche e progettazione	13	
SANDRINI Francesca (MI)	matematica	3	
TEDESCHI Maurizio	sostegno	12	

ESAME DI STATO		Polo Artistico Di Massa-Carrara		MR 03.04.1	
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO		LICEO ARTISTICO STATALE		Rev. 1 del 28/02/2012	
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE					
n°	cognome e nome	data di nascita	comune di residenza	sexso	anni di ritardo
1	BOGAZZI Nicola	OMISSIS			
2	DAINESE Davide				
3	LUCETTI Marco				
4	REA Nicola				
5	STRENTA Davide				

Elementi caratterizzanti il POF

Vedasi copia del Piano dell'Offerta Formativa, riportante gli elementi caratterizzanti l'Istituto, a disposizione nella Segreteria Didattica della Scuola.

Presentazione della classe e suo excursus storico

(Composizione, situazione di partenza culturale, socioambientale, metacognitiva, cognitiva e affettivo-relazionale)

Della classe, in cui risultano 5 iscritti, hanno frequentato solo 3 alunni, provenienti dalla classe IV-V^a dello stesso istituto; di essi, due risultano in grave ritardo scolastico.

Ancora oggi, gli alunni manifestano difficoltà nell'espressione orale e scritta, dovuta a limitate capacità di percezione del mondo circostante e riflessione individuale evidentemente relative ad un ambiente culturale poco stimolante; un solo alunno possiede una sufficiente cultura generale ma ha preferito dedicarsi ad un'attività extrascolastica che lo ha visto assentarsi per più periodi o disertare lo stage, salvo, poi, recuperarne le ore. Un alunno segue una programmazione riconducibile ad obiettivi minimi, conforme ai PP.MM. o comunque ad essi globalmente corrispondenti e previsti (art.15,c.3,O.M.90 del 21/5/2001). Durante il triennio, il comportamento degli alunni è stato sempre generalmente corretto, salvo casi di assenze prolungate o nomofobia con passività conseguente. Data l'esiguità dei componenti la classe, la prospettiva iniziale del lavoro didattico si prefigurava buona.

Le lacune pregresse, unite agli impegni esterni e ad un *modus vivendi* poco impegnato hanno limitato le acquisizioni dei contenuti che risultano comunque, infine, globalmente sufficienti per due casi, anche se, agli scrutini del I quadr., solo un alunno riscontrava sufficienze in tutte le materie.

I due alunni in grave ritardo scolastico, sembrano ormai proiettati nel mondo del lavoro ed evidenziano intolleranza verso le scadenze e gli impegni didattici.

CREDITI SCOLASTICI				
n°	cognome e nome	credito III anno	credito IV anno	totale
1	BOGAZZI Nicola	4	5	9
2	DAINESE Davide	5	4	9
3	LUCETTI Marco	4	4	8
4	REA Nicola	5	4	9
5	STRENTA Davide	6	6	12

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"		MR 03.04.1
			Rev. 1 del 28/02/2012
materie/ livello	basso (1-5)	medio (6-7)	alto (8-10)
ed. religiosa			1
italiano	1	1	1
lingua straniera (inglese)	2		1
matematica	1	1	1
progettazione		3	
sc. motorie		2	1
scultura	1	2	
storia		2	1
tecnologie applicate+lab.tecn.	1	2	

La tabella è stata compilata riferendosi ai risultati del I quadr., eventuale recupero compreso.

CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO			
disciplina	a.s.2014-15	a.s.2015-16	a.s.2016-17
ed. fisica	Mazzeo Lino		
ed. religiosa	Ruberti Andrea	Bruschi Renato	
italiano-storia	Compagno Alberto		
lab. scultura	Lorenzani Fabrizio		
lingua straniera (inglese)	Frulletti Tania	Venturelli Alessandra	Frulletti Tania
macchine / lab. tecnologico	Costa Giuseppe		Costa Giuseppe / Noto Paolo
matematica	Sandrini Francesca		
progettazione	De Angeli Silvano	Pucci Stefano	
tecnologia	Bettini Luca		

Discipline in continuità didattica: n°5. Discipline senza continuità didattica: n°3.

Attività di recupero

Le attività di recupero, in itinere, sono state svolte in quegli ambiti disciplinari in cui gli alunni presentavano insufficienze, gravi o meno, ed in relazione al numero dei presenti, con verifica finale nella disciplina Matematica; in quest'ultima, uno, su due alunni, ha saldato il debito.

Clima della classe

La classe, composta da 5 alunni iscritti ma da soli 3 frequentanti non ha costituito un gruppo omogeneo ma non sono mai sorti problemi di convivenza e di comportamento, né di disaccordo fra i componenti talché non si è registrata, durante tutto l'anno, alcuna nota disciplinare. Piuttosto, la frequenza irregolare di un componente, impegnato in attività extrascolastiche, ha evidenziato l'impossibilità che si creasse un equilibrio fra gli studenti, comunque, di provenienza culturale, di livello cognitivo e apprendimento diversi, viventi realtà eterogenee ed abitanti in luoghi distanti l'un l'altro.

Frequenza scolastica

A tutt'oggi, solo un alunno risulta aver superato la soglia consentita del 25% di assenze (28%) in Inglese, Lab.tecnol., Matematica, Progettazione, Scienze motorie, Storia, e RL o att.altern. Le ore di stage che un alunno deve recuperare, pena la non-ammissione all'esame, sono da effettuarsi dopo la redazione del presente documento.

Programmazione collegiale svolta del consiglio di classe

Obiettivi trasversali educativi

-Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno:

- X acquisito un comportamento corretto e responsabile.
- X sviluppato capacità relazionali.
- 0 sviluppato la capacità di cooperazione nel lavoro collettivo.
- X sviluppato parzialmente la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- 0 acquisito un metodo di studio efficace.
- X acquisito progressiva coscienza di sé anche in vista delle proprie scelte future.

Obiettivi trasversali didattici

-Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno

- 0 Sviluppato la **capacità di comprendere** un testo individuandone i punti fondamentali e sapendone esporre i dati significativi.
- 0 Sviluppato la **capacità di comunicare** in modo chiaro e corretto, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline.
- 0 Sviluppato la **capacità di conoscere** col metodo scientifico (la sistematicità della ricerca).
- X Sviluppato parzialmente la **capacità di utilizzare e applicare** in concreto le conoscenze acquisite.
- 0 Sviluppato la **capacità di saper collegare** argomenti della stessa o di diverse discipline, comprendendone le relazioni.
- 0 Sviluppato la **capacità di rielaborare** in modo personale le conoscenze acquisite.
- 0 Sviluppato un **metodo progettuale**, inteso come percorso che, partendo da un problema, comporti la scelta di una soluzione, la sua analisi critica, la realizzazione pratica e la verifica.
- X Sviluppato parzialmente la **capacità di storicizzare** le proprie conoscenze (riferire e documentare ciò che si sta realizzando o si è realizzato).

Conoscenze - abilità - competenze

Area linguistica, espressiva, visuale

Conoscenze: Gli alunni dimostrano conoscenze limitate nell'ambito della lingua sia nel lessico che nei costrutti formali.

Abilità operative: L'esposizione orale e scritta è precedente e conseguente alle conoscenze limitate acquisite.

Competenze: Gli alunni, nonostante le conoscenze limitate, riescono a comunicare, in lingua italiana, in modo semplice e naturale; mentre, nella lingua inglese, si limitano ad un'espressione ripetuta mnemonicamente.

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012

Area scientifica, tecnologica, progettuale

Conoscenze: La classe, nel complesso, ha mostrato di aver acquisito sufficienti conoscenze nell'ambito delle discipline d'indirizzo.

Abilità operative: Gli alunni dimostrano di aver acquisito una sufficiente capacità tecnico-progettuale e buone abilità operative nelle discipline laboratoriali, dove emerge un atteggiamento positivo.

Competenze: La classe, nel complesso, ha mostrato di aver acquisito sufficienti competenze in ordine alle fasi ed ai metodi della produzione di oggetti in materiale lapideo.

Contenuti pluridisciplinari affrontati

Vedi programmi svolti (in allegato, moduli MR.3.2.1,rev.2).

Attività integrative curriculari

- IX/2016=visita alla MarmoMacc 2016 a Verona.
- 11,18/XI/2016=cineforum *Carrara amarcord*.
- 19/XII/16=partecipazione al mercatino di Natale.
- 27/I/2017=proiezione film *Conspiracy-soluzione finale*.
- XII/2016, IV/2017=progetto AVIS.
- II/2017:corso sulla sicurezza on-line (4 ore)
- II-V/2017: corso ASL integrativo delle discipline curriculari (8 ore) con visita finale alle cave (5/V/2017).

Indicazioni metodologiche: metodologie e tecniche didattiche

I docenti delle singole materie hanno proposto un percorso formativo articolato in moduli e unità didattiche al fine di monitorare con maggiore efficacia le diverse fasi del processo di insegnamento - apprendimento, garantendone un approccio flessibile e diversificato. Le tecniche didattiche che i docenti hanno utilizzato erano finalizzate ad incrementare e motivare l'apprendimento, l'impegno e la partecipazione.

Fra le tecniche didattiche adottate, si annoverano:

- Lezioni frontali con coinvolgimento operativo degli alunni mediante conversazioni ed esercitazioni.
- Introduzione teorica degli argomenti, da verificare poi praticamente attraverso le esercitazioni.
- Lavori di sintesi orale e scritta.
- Attività di gruppo.
- Interventi individualizzati.
- Organizzazione razionale e formalmente corretta delle conoscenze sugli argomenti proposti.
- Applicazione teorica e pratica delle conoscenze anche in situazioni problematiche nuove.
- Attività di laboratorio.

Materiali, mezzi e strumenti utilizzati nell'attività didattica

Libri di testo. Libri, giornali, fotografie. Appunti (tratti dalle lezioni e dallo studio personale). Mezzi audiovisivi. Riproduzione video su Internet. Videoproiettore. Aula informatica. Ricerche letture personali e di gruppo.

Tipologia e frequenza delle verifiche

Al termine del 1° quadr., e con cadenza bimestrale, il Consiglio di Classe ha provveduto a confrontare le valutazioni degli allievi tra le singole discipline e a formulare valutazioni e indicazioni che si sono sostanziate in un giudizio di valore sugli studenti. Ciò anche in funzione diretta degli interventi didattico-educativi integrativi e di sostegno da adottare.

Consapevole che la valutazione è il momento di sintesi di un processo didattico educativo continuo, che si identifica con la continua intersezione tra il processo d'insegnamento e quello d'apprendimento, e che non può esservi un mero apprezzamento misurativo (la misurazione o la verifica sono un aspetto parziale- ancorché importante- della valutazione), il Consiglio di Classe ha individuato tre tipi di valutazione, *diagnostica iniziale, formativa e sommativa*, che insieme concorrono all'attribuzione del voto quale giudizio di valore sintetico e globale, sia nelle fasi intermedie che in quella conclusiva.

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		<i>Rev. 1 del 28/02/2012</i>

La valutazione *diagnostica iniziale* stima, in ingresso, le conoscenze e le abilità possedute dagli allievi e i prerequisiti conoscitivi di cui essi sono dotati e che sono necessari per avviare un nuovo processo di apprendimento o una specifica attività didattica.

La valutazione *formativa* riscontra analiticamente e in modo continuativo i risultati d'apprendimento che tutti gli allievi dovrebbero raggiungere dopo un'unità didattica e raccoglie informazioni sui loro progressi.

La valutazione *sommativa*, invece, rivela la somma dei risultati conseguiti alla fine di un itinerario di apprendimento ed esprime un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti facendo riferimento costante anche a criteri metacognitivi quali: *partecipazione, interesse, metodo di studio, impegno e comportamento*.

Sul piano operativo, il docente, per facilitare le operazioni di valutazione, ha facoltativamente potuto disporre di una griglia, per operare una valutazione oggettiva delle capacità cognitive dell'allievo. La griglia, quando adottata, ha compreso *obiettivi, descrittori, bande di oscillazione, punteggio* espresso in centesimi e in valore decimale.

Durante le verifiche di Inglese, nell'anno, gli alunni non hanno adoperato il dizionario bilingue né monolingue.

Criteri comuni di valutazione

I Criteri Comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, competenze, capacità, sono stabiliti e adottati con apposita deliberazione dal Collegio Docenti.

voto	GIUDIZIO
1-3	Totale disimpegno applicativo, totale mancanza sia dei contenuti sia di comprensione del messaggio proposto, gravi carenze di ordine logico espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo, grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi.
5	Insufficiente/lacunosa conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Discreto livello di conoscenze, capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9-10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche “situazioni” non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012

Prove di simulazione

Al momento della presente stesura (11/V), sono state formulate ed espletate le simulazioni delle prove d'Esame di Stato, secondo lo schema seguente. I risultati si conservano nella relativa cartella.

prove simulate V A a.s. 2016-17					
prove	materie	data	ora/sommi ni-stratore	tipo	punteggio
II ^a prova A	Progettazione e realizzazione del prodotto	lun 27 feb	8-14 Pucci-Sandrini	ministeriale	15
II ^a prova B	Progettazione e realizzazione del prodotto	ven 7 apr	8-14 Pucci	ministeriale	15
I ^a prova	Italiano	mer 12 apr	8-14 Compagno	ministeriale	15
III ^a prova A	Inglese, Matematica, Tecnologie applicate, Scienze Motorie, Storia	mer 19 apr	8.30-10 Compagno	2 aperte + 4 chiuse (4 opzioni)	2 aperte (p.0,9) + 4 chiuse (p.0,3) con 4 opzioni; Totali: p.3 per materia =15.
III ^a prova B	idem	gio 27 apr	8.30-10 Lorenzani	idem	idem

I docenti coinvolti nella IIIa prova devono fornire ai somministratori, qualche giorno prima, i quesiti, nel numero di copie utili allo svolgimento, per ciascun alunno, ed inserire una copia in bianco nella cartellina "prove simulate". I somministratori, dopo la prova, devono accordarsi con i docenti per la correzione e la consegna al coordinatore delle prove stesse.

In allegato:

- relazioni finali con Programmi svolti (modulo MR.3.2.1,rev.2) firmati dagli alunni.
- prove simulate svolte con relative griglie di correzione compilate.

Carrara, 15/V/2017.

Il coordinatore Prof. A. Compagno

A. Compagno



Il Dirigente Scolastico Anna Rosa Vatteroni

Anna Rosa Vatteroni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla *Prefazione* di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Individuo e società di massa.

DOCUMENTI



Lascia o raddoppia?, 28 marzo 1956



Renato GUTTUSO, *Calciatori*, 1965



Andy WARHOL, *Marilyn Monroe*, 1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno *senza* consultare i loro capi. Quando appiccarono il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia andò in fiamme. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorrevano una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

- | | | | |
|---|--------------------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Ora il chiarore si fa più diffuso. | 9 | Quando mi parla resto senza fiato, |
| 2 | Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni. | 10 | le sue parole sono la Verità. |
| 3 | Poi appare qualcuno che trascina | 11 | Ma tra poco sarà qui il cafarao |
| 4 | il suo gommone. | 12 | delle carni, dei gesti e delle barbe. |
| 5 | La venditrice d'erbe viene e affonda | 13 | Tutti i lemuri umani avranno al collo |
| 6 | sulla rena la sua mole, un groviglio | 14 | croci e catene. Quanta religione. |
| 7 | di vene varicose. È un monolito | 15 | E c'è chi s'era illuso di ripetere |
| 8 | diroccato dai picchi di Lunigiana. | 16 | l'exploit di Crusoe! |

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia*, da *Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.

DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irrimediabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggisti, la terza



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Omicidi politici.**

DOCUMENTI

«Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono asburgico, e la moglie furono uccisi in un attentato compiuto da studenti bosniaci mentre erano in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia. Vienna attribuì la responsabilità dell'attentato al governo serbo e gli inviò un *ultimatum* al quale seguì, il 28 luglio, la dichiarazione di guerra ed il bombardamento di Belgrado. La Russia proclamò la mobilitazione generale a sostegno dello Stato balcanico; a questo atto rispose la Germania dichiarando guerra contemporaneamente alla Russia (1 Agosto) ed alla Francia (3 agosto).»

Rosario VILLARI, *Storia contemporanea*, Laterza, Bari 1972

«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristo. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «listone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il guanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»

Giuliano PROCACCI, *Storia degli italiani*, vol. II, Laterza, Bari 1971

«Passato nella leggenda storica come un apostolo della coesistenza, in realtà Kennedy fu il presidente che, dopo il sostegno dato all'invasione degli esuli castristi a Cuba, pose le premesse per la trasformazione della difficile situazione del Vietnam in una guerra terribile e per un impegno statunitense che doveva in seguito assumere proporzioni gigantesche. [...] In politica interna, nonostante i propositi espressi nell'ideologia della Nuova Frontiera, i risultati raggiunti da Kennedy furono piuttosto modesti. Tutta una serie di misure relative all'educazione, alla riforma fiscale, alle cure mediche per gli anziani, alle assicurazioni sociali, all'agricoltura vennero bloccate dall'opposizione repubblicana e conservatrice. [...] Kennedy agì invece con risolutezza per assicurare l'integrazione civile dei negri nel Sud (nel 1962 si ebbero disordini razziali nel Mississippi); ma la sua impostazione era essenzialmente giuridica-formale, e ignorava il problema sostanziale della discriminazione sociale generale a danno dei negri vigente in tutti gli Stati Uniti. Comunque, al di là dei suoi limiti, Kennedy con la sua ideologia "progressista" aveva suscitato contro di sé una forte opposizione da parte di conservatori, specie del Sud, e forze di Destra. E cadde vittima di queste opposizioni. Decisosi ad un viaggio in vista delle prossime elezioni presidenziali, cui intendeva ripresentarsi, proprio nel Texas, dove le opposizioni erano più tenaci, il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas in un attentato, senza che mai si accertasse o si volesse accertare chi fosse responsabile della sua organizzazione, che trovò certamente complicità ad altissimi livelli.»

Massimo L. SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea*, Loescher editore, Torino 1976



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«**Giovedì 16 marzo 1978. Primo giorno del sequestro Moro.** Alle 9.03 in via Fani a Roma, un commando delle Brigate rosse tende un agguato al presidente della Dc, Aldo Moro, che è appena uscito di casa e sta andando alla Camera accompagnato da cinque uomini di scorta. I brigatisti fanno strage delle guardie del corpo (Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino, l'unico che è riuscito a metter mano alla pistola, e Francesco Zizzi) poi rapiscono Moro e si dileguano. [...] **Martedì 9 maggio 1978. Cinquantacinquesimo giorno del sequestro Moro.** Aldo Moro è stato ucciso. Le Brigate rosse l'hanno trucidato con una raffica al cuore: nel suo corpo almeno undici colpi d'arma da fuoco. Il cadavere del presidente della Dc è infilato nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Michelangelo Caetani, una piccola strada nel cuore della vecchia Roma, a un passo da via delle Botteghe Oscure (dove c'è la sede del Pci) e non lontano da piazza del Gesù (dove c'è quella della Dc). Il corpo, rivestito con gli stessi abiti che indossava la mattina del 16 marzo, è rannicchiato con la testa contro la ruota di scorta, la mano sinistra sul petto, insanguinata. L'auto è lì dal mattino: una donna ha notato tra le otto e le nove due persone, un uomo e una donna, che la parcheggiavano. Solo dopo le 13, però, le Br telefonano a uno dei collaboratori di Moro: «Andate in via Caetani, c'è una Renault rossa, troverete l'ultimo messaggio». Il telefono era sotto controllo, un commissario capo della Digos va subito sul posto, e immediatamente dopo altra polizia, i carabinieri, le autorità, il ministro dell'Interno Cossiga. Per aprire l'auto intervengono gli artificieri: si teme che i terroristi abbiano collegato alle serrature un ordigno esplosivo. La radio dà la notizia pochi minuti dopo le 14.»

155 giorni del sequestro Moro, a cura di Roberto Raja, in «CorriereDellaSera.it»
(<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=moro>)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La ricerca scommette sul cervello.

DOCUMENTI

«“Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee”. Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto “Brain” ovvero una “ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano”. Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del “Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies” è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di “fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero”. Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, “apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani”. L'iniziativa “Brain” (cervello) è una delle “Grandi Sfide” che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere “ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia” in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per “mappare” il cervello*, “LA STAMPA.it BLOG” – 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzierà attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

“Il Sole 24 Ore Sanità” - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati».

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO
(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Salvatore Quasimodo, *Ride la gazza, nera sugli aranci*, in *Ed è subito sera*.

Edizione: S. Quasimodo, *Poesie e discorsi sulla poesia*, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano 1996

- | | |
|---|--|
| 1 Forse è un segno vero della vita: | 11 non più mia, arsi, remoti simulacri. |
| 2 intorno a me fanciulli con leggeri | 12 E tu vento del sud forte di zàgare, |
| 3 moti del capo danzano in un gioco | 13 spingi la luna dove nudi dormono |
| 4 di cadenze e di voci lungo il prato | 14 fanciulli, forza il puledro sui campi |
| 5 della chiesa. Pietà della sera, ombre | 15 umidi d'orme di cavalle, apri |
| 6 riaccese sopra l'erba così verde, | 16 il mare, alza le nuvole dagli alberi: |
| 7 bellissime nel fuoco della luna! | 17 già l'airone s'avanza verso l'acqua |
| 8 Memoria vi concede breve sonno; | 18 e fiuta lento il fango tra le spine, |
| 9 ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo | 19 ride la gazza, nera sugli aranci. |
| 10 per la prima marea. Questa è l'ora: | |

Salvatore Quasimodo. Nato a Modica (Ragusa) nel 1901, morto nel 1968, consegue il premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'evoluzione della sua poesia riflette la storia della poesia contemporanea italiana, dall'Ermetismo ad un discorso poetico più ampio. Le raccolte poetiche degli anni Trenta confluiscono in *Ed è subito sera* (1942). Le sue traduzioni dei poeti greci dell'antichità sono spesso poesia originale (*Lirici greci*, 1940). Nelle raccolte *Giorno dopo giorno* (1947), *La vita non è sogno* (1949), *Il falso e vero verde* (1954 e 1956), *La terra impareggiabile* (1958), *Dare e avere* (1966) si avverte l'esigenza del poeta di volgersi ad un colloquio aperto con gli uomini.

Nella lirica *Ride la gazza, nera sugli aranci*, la rievocazione della Sicilia si fonde con quella dell'infanzia e della comunione con la natura, in contrasto con il dolore presente della vita.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Chiarisci il primo verso della poesia.
- 2.2 Spiega l'espressione *Pietà della sera* (v. 5).
- 2.3 Qual è il significato dell'espressione *ombre / riaccese* (vv. 5-6)?
- 2.4 Soffermati sul motivo della memoria (v. 8).
- 2.5 Spiega l'espressione *arsi, remoti simulacri* (v. 11).
- 2.6 In quali scene si fa evidente l'atmosfera mitica e con quali espressioni?
- 2.7 Soffermati sul motivo della natura, presente nella seconda parte della poesia.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Le tematiche della fanciullezza, della memoria e della comunione con la natura si fondono nella poesia, accentuate da sapienti scelte stilistiche. Riflettendo su questa lirica commenta nell'insieme il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti ad altri testi di Quasimodo e/o a testi di altri autori del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

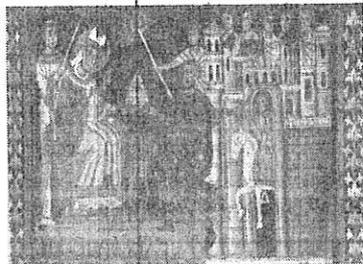
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono.

DOCUMENTI



ORATORIO DI SAN SILVESTRO - Roma
Donazione di Costantino, 1248



Jacques-Louis DAVID
Antioch e Stratonice, 1774



PARMIIGIANINO
Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la *charity*, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinite, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.»

Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitargliela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* - Festival *filosofa* - Carpi, 16/09/2012 - <http://www.vita.it/non-profit/volontariato>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Le nuove responsabilità.

DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la *Moria dei boschi* o quello per il *Buco nell'ozono*. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il *fazendero* argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva.

Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale": Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della 'creatività' della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Tecnologia pervasiva.**

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da Lim, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *sensò* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *sensò* del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?»

Renzo PIANO, *Il rammendo delle periferie*, "Il Sole 24 ORE" del 26 gennaio 2014

Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



IPIA MARMO PIETRO TACCA

VIA PIETRO TACCA, 36, 54033 CARRARA (MS)
Tel.:058571421 – Fax:058575240 – n° verde: 800949777



27/2/2017

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda ai quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il teatro principale di una piccola città sede di attività estrattiva a cielo aperto è oggetto di lavori di restauro. L'edificio è situato in un antico quartiere e si affaccia su di una piazza pedonale. Di solito viene usato per stagioni composte da prosa, musica lirica, balletto e concerti di musica classica.

Nell'ambito delle lavorazioni previste si richiede la progettazione della pavimentazione e della fascia perimetrale dell'ingresso che si trova tra il bar e la biglietteria. L'amministrazione comunale richiede che l'intervento sia realizzato utilizzando materiali lapidei tipici della produzione delle cave locali.

La sala ha larghezza di metri 10,1 e lunghezza di metri 7,50m, non sono previsti dipinti sulle pareti ma solo due statue nelle nicchie. Sono state previsti sistemi di illuminazione artificiali che integrano ed aiutano la luce solare che attraversa le porte vetrate dell'ingresso durante le attività diurne ma anche una integrativa per la sera e la notte per le rappresentazioni.

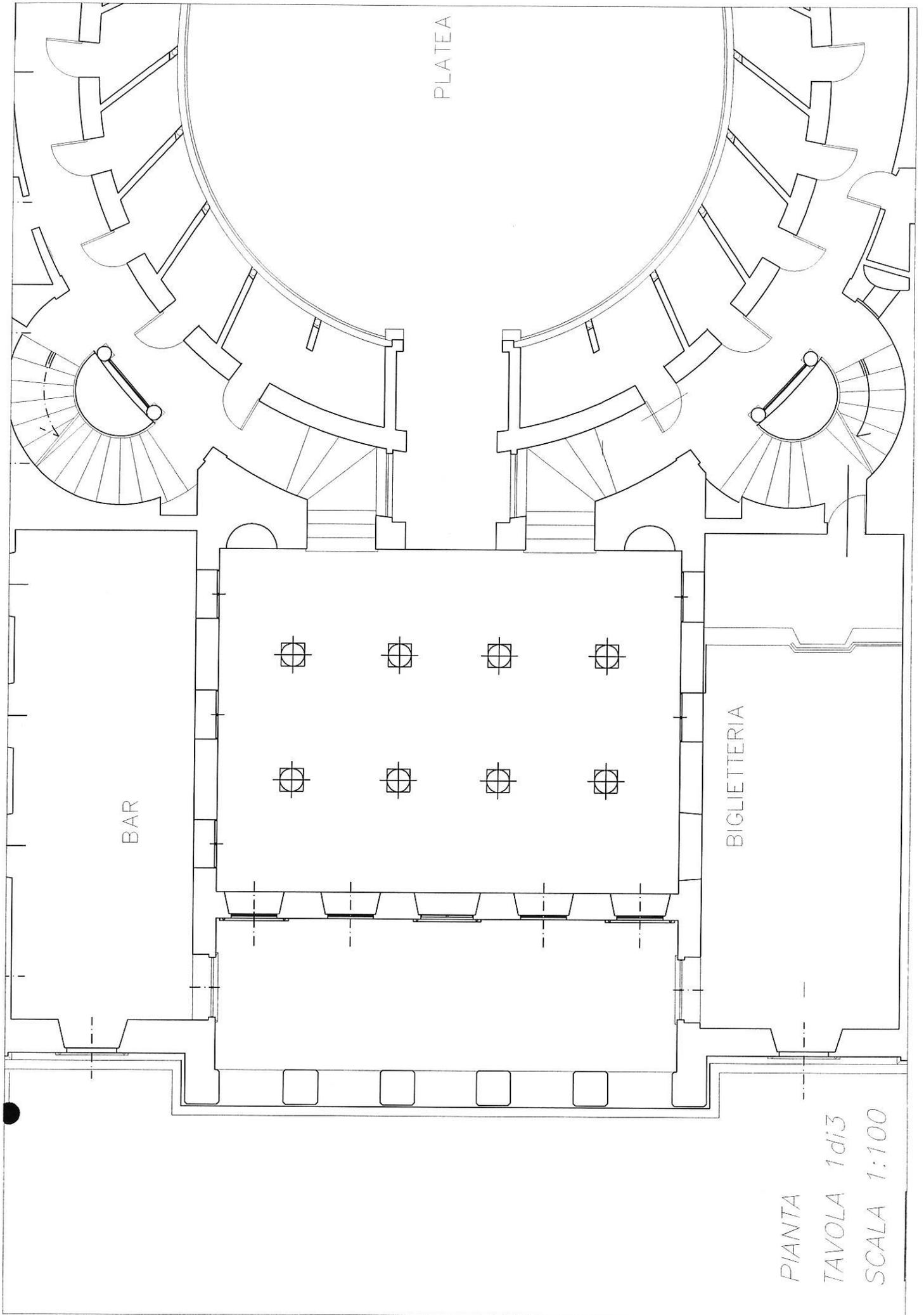
Il candidato, sulla base delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso di studi anche grazie alle esperienze formative realizzate in contesti operativi, avanzi una proposta progettuale per tale intervento, presentando i disegni esecutivi, la distinta dei materiali, fasi e cicli di lavorazione relative alla realizzazione dei particolari destinati al montaggio in opera.

SECONDA PARTE

- 1) Il candidato descriva le tecniche della lavorazioni di fresatura dei materiali lapidei.
- 2) Il candidato illustri la differenza della classificazione dei materiali lapidei dal punto di vista commerciale e dal punto di vista scientifico.
- 3) Il candidato spieghi l'utilizzo della lucidatura e della levigatura dei materiali lapidei destinati alle pavimentazioni ed ai rivestimenti.
- 4) Il candidato illustri il significato del "Coefficiente di usura radente" e la sua applicazione

Durata massima della prova: 6 ore.

- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
- È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali disponibili con l'esclusione di INTERNET),



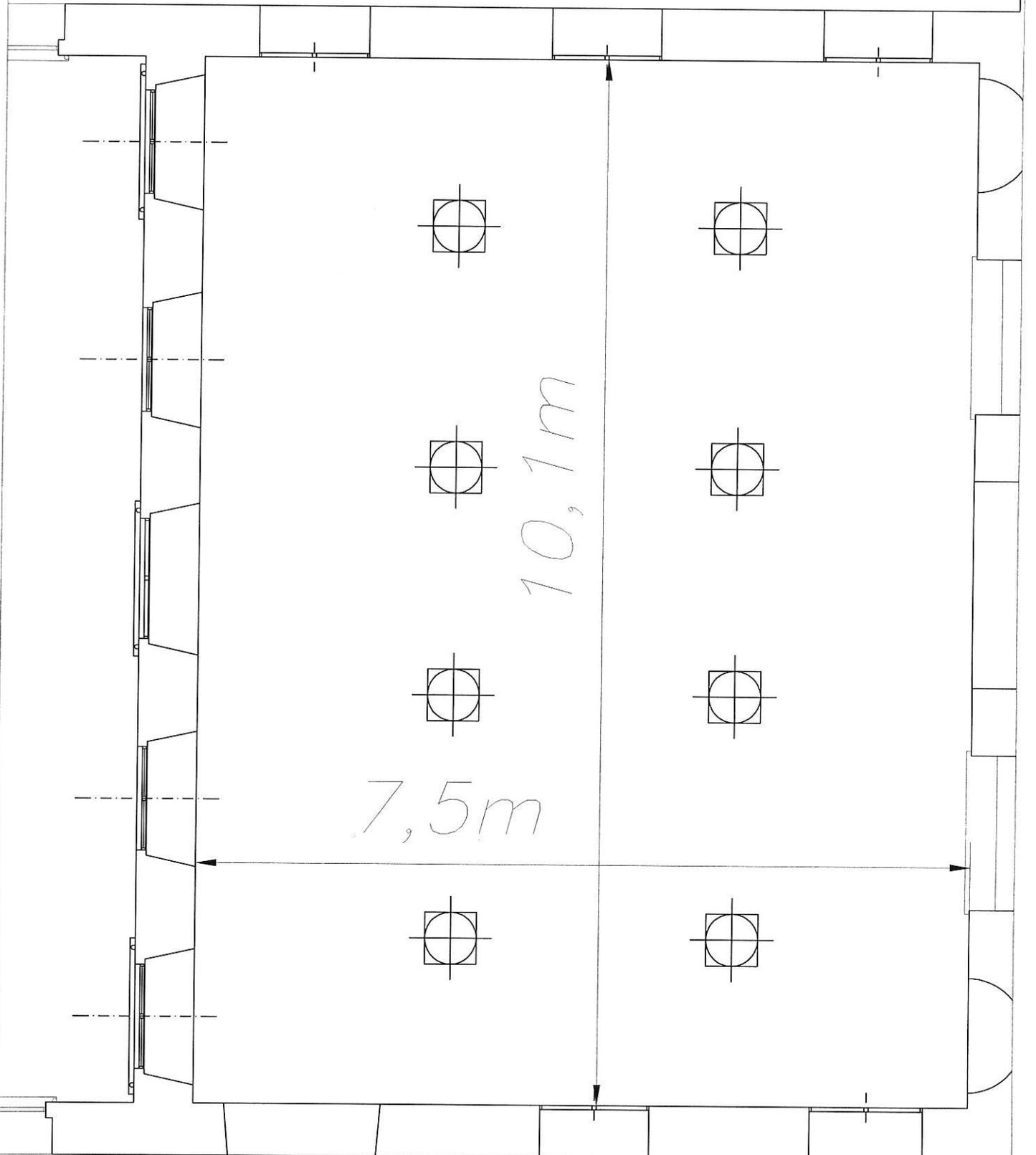
PLATEA

BAR

BIGLIETTERIA

PIANTA
TAVOLA 1 di 3
SCALA 1:100

BAR

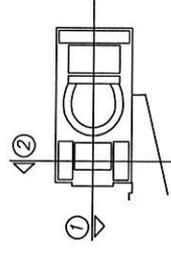
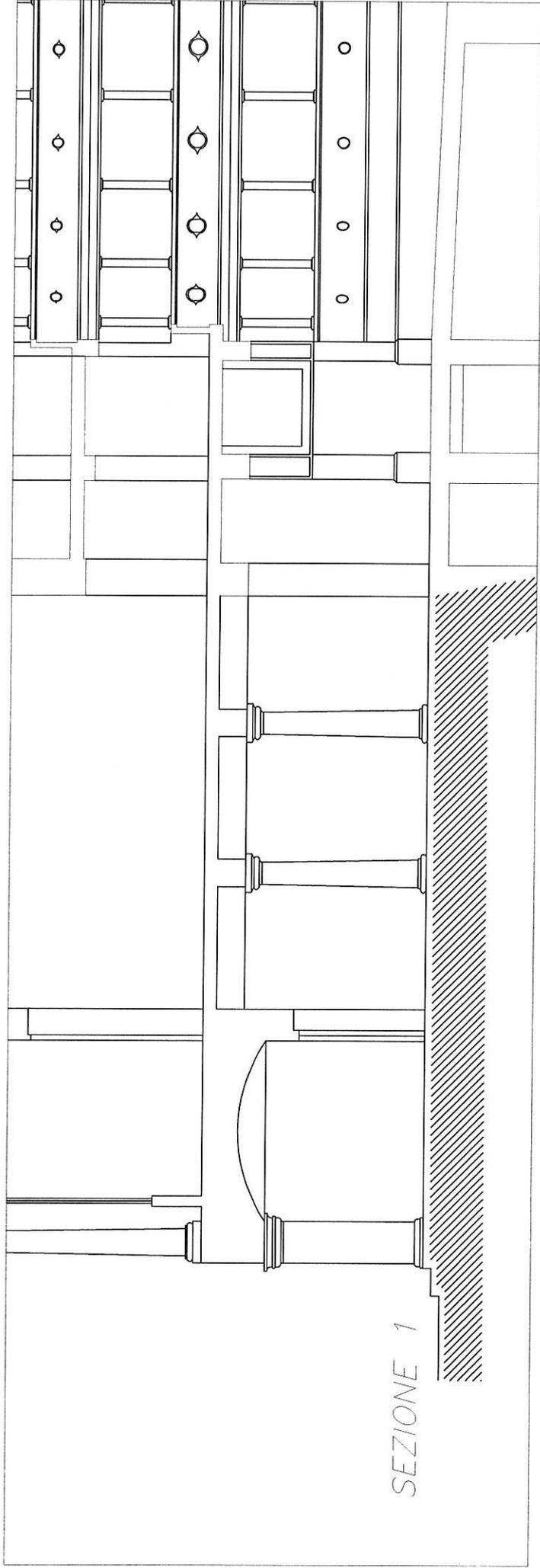


PIANTA

TAVOLA 2di3

SCALA 1:50

BIGLIETTERIA

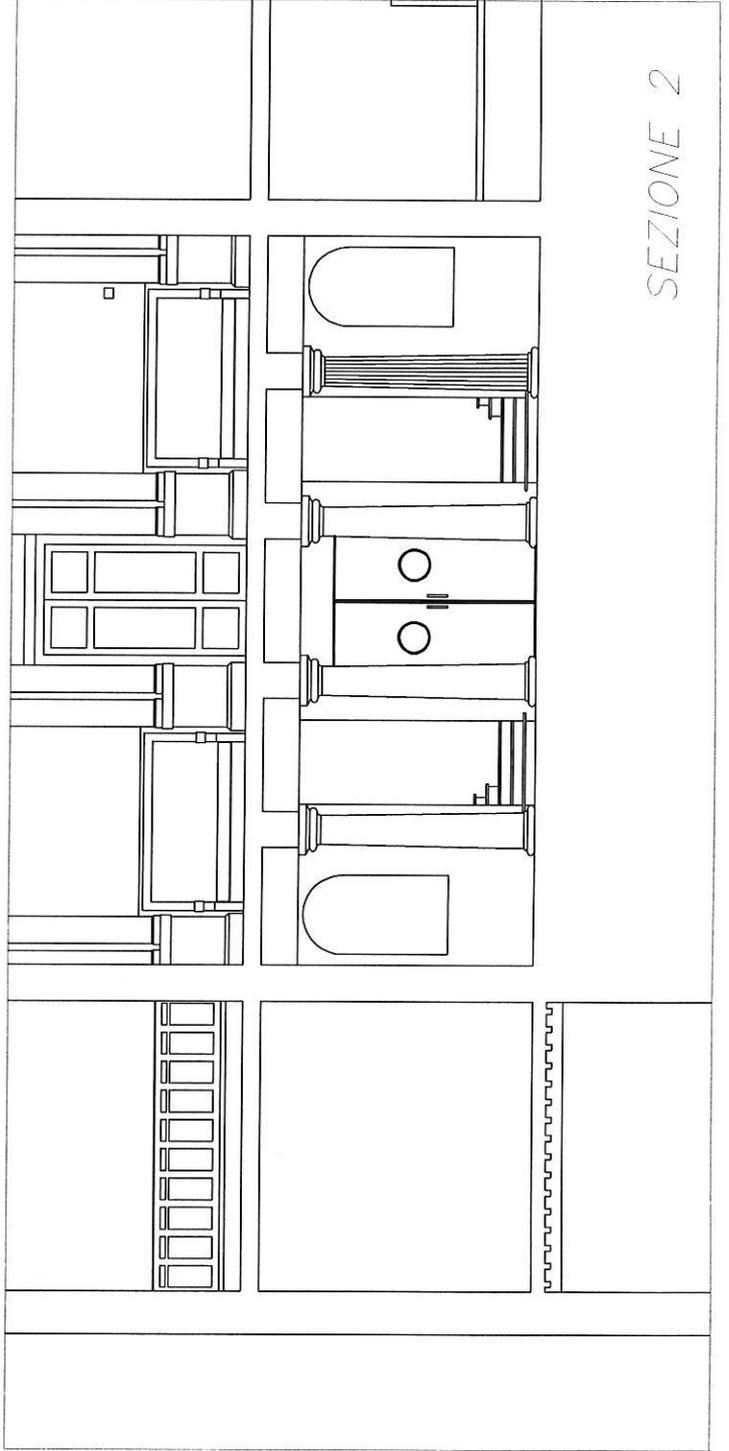


PIANTA CHIAVE

SEZIONI

TAVOLA 3di3

SCALA 1:100





IPIA MARMO PIETRO TACCA

VIA PIETRO TACCA, 36, 54033 CARRARA (MS)
Tel.:058571421 – Fax:058575240 – n° verde: 800949777



7/4/2017

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda ai quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il teatro principale di una piccola città sede di attività estrattiva a cielo aperto è oggetto di lavori di restauro. L'edificio è situato in un antico quartiere e si affaccia su di una piazza pedonale. Di solito viene usato per stagioni composte da prosa, musica lirica, balletto e concerti di musica classica.

Nell'ambito delle lavorazioni previste si richiede la progettazione della pavimentazione di una sala al I° piano, sopra l'ingresso, a cui si accede da scale indipendenti dal teatro per manifestazioni di piccola entità oppure dal corridoio del II° ordine immediatamente dietro al palchetto centrale. L'amministrazione comunale richiede che l'intervento sia realizzato utilizzando materiali lapidei tipici della produzione delle cave locali.

La sala ha larghezza di metri 10,2 e lunghezza di metri 7,50m, sono previsti restauri agli affreschi sulle pareti e sul soffitto. Sono state previsti sistemi di illuminazione artificiali che integrano ed aiutano la luce solare che attraversa le porte vetrate che danno sulla terrazza ma anche una integrativa per la sera e la notte per le rappresentazioni.

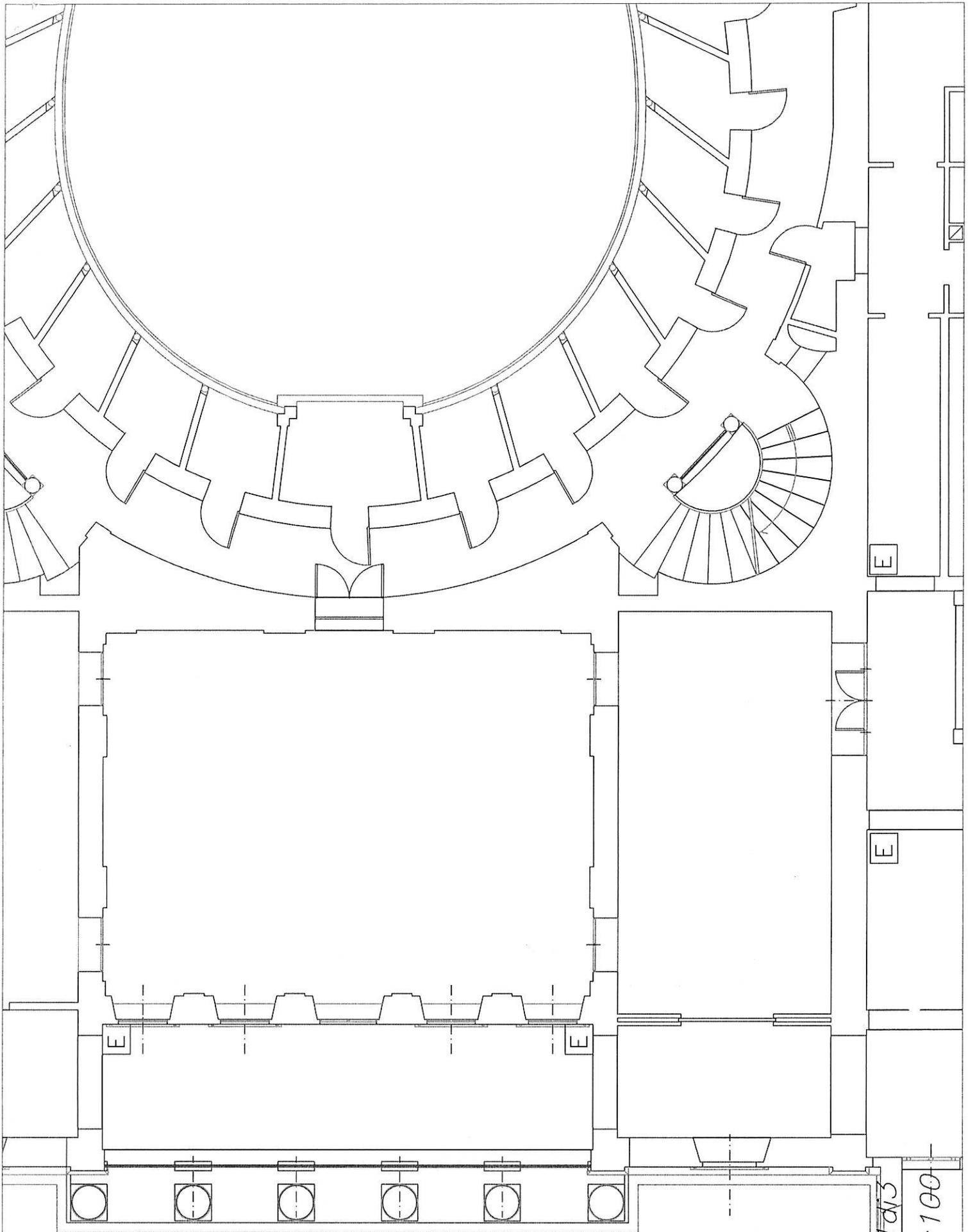
Il candidato, sulla base delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso di studi anche grazie alle esperienze formative realizzate in contesti operativi, avanzi una proposta progettuale per tale intervento, presentando i disegni esecutivi, la distinta dei materiali, fasi e cicli di lavorazione relative alla realizzazione dei particolari destinati al montaggio in opera.

SECONDA PARTE

- 1) Il candidato descriva le tecniche della lavorazioni di fresatura dei materiali lapidei a controllo numerico.
- 2) Il candidato spieghi la modalità con cui in una cava di marmo si effettua il taglio al monte con macchina tagliatrice a catena.
- 3) Il candidato illustri il significato del modulo di elasticità normale.
- 4) Il candidato illustri le caratteristiche che contraddistinguono gli abrasivi e la loro applicazione.

Durata massima della prova: 6 ore.

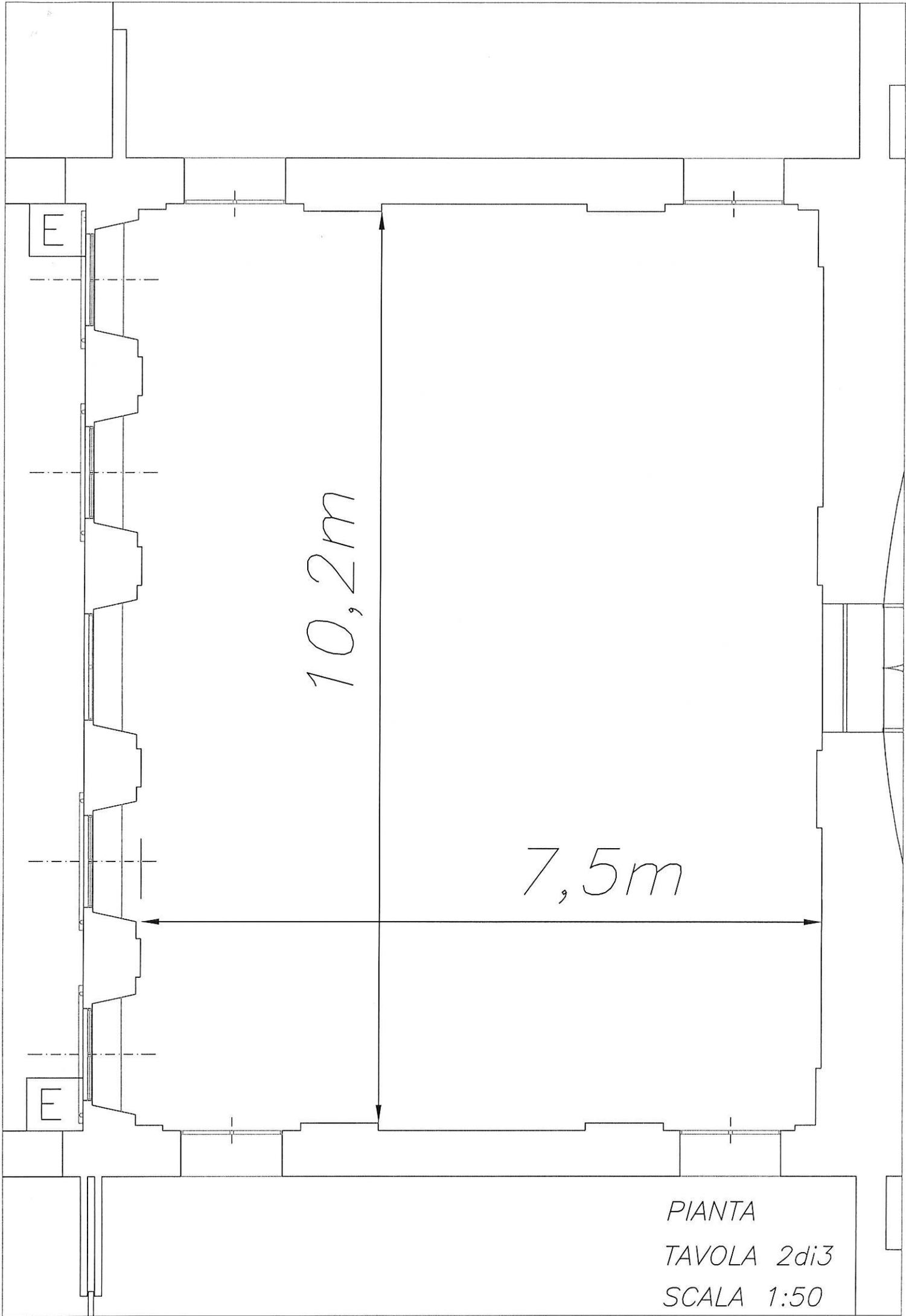
- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
- È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali disponibili con l'esclusione di INTERNET),



PIANTA

TAVOLA 1 di 3

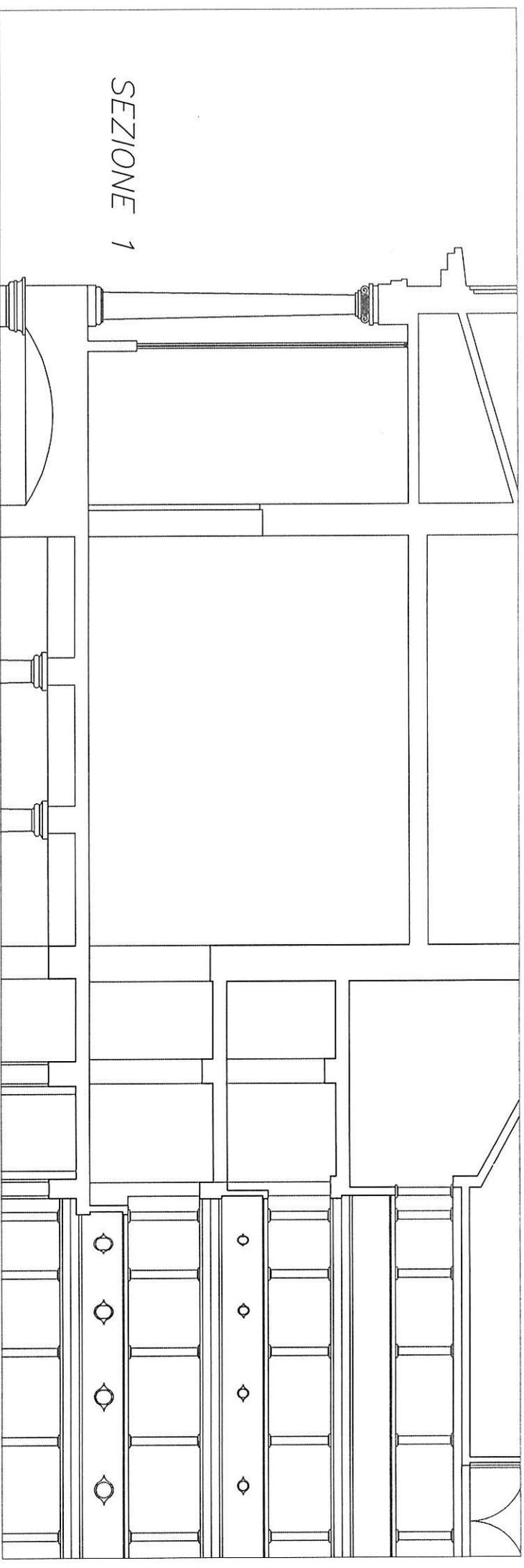
SCALA 1:100



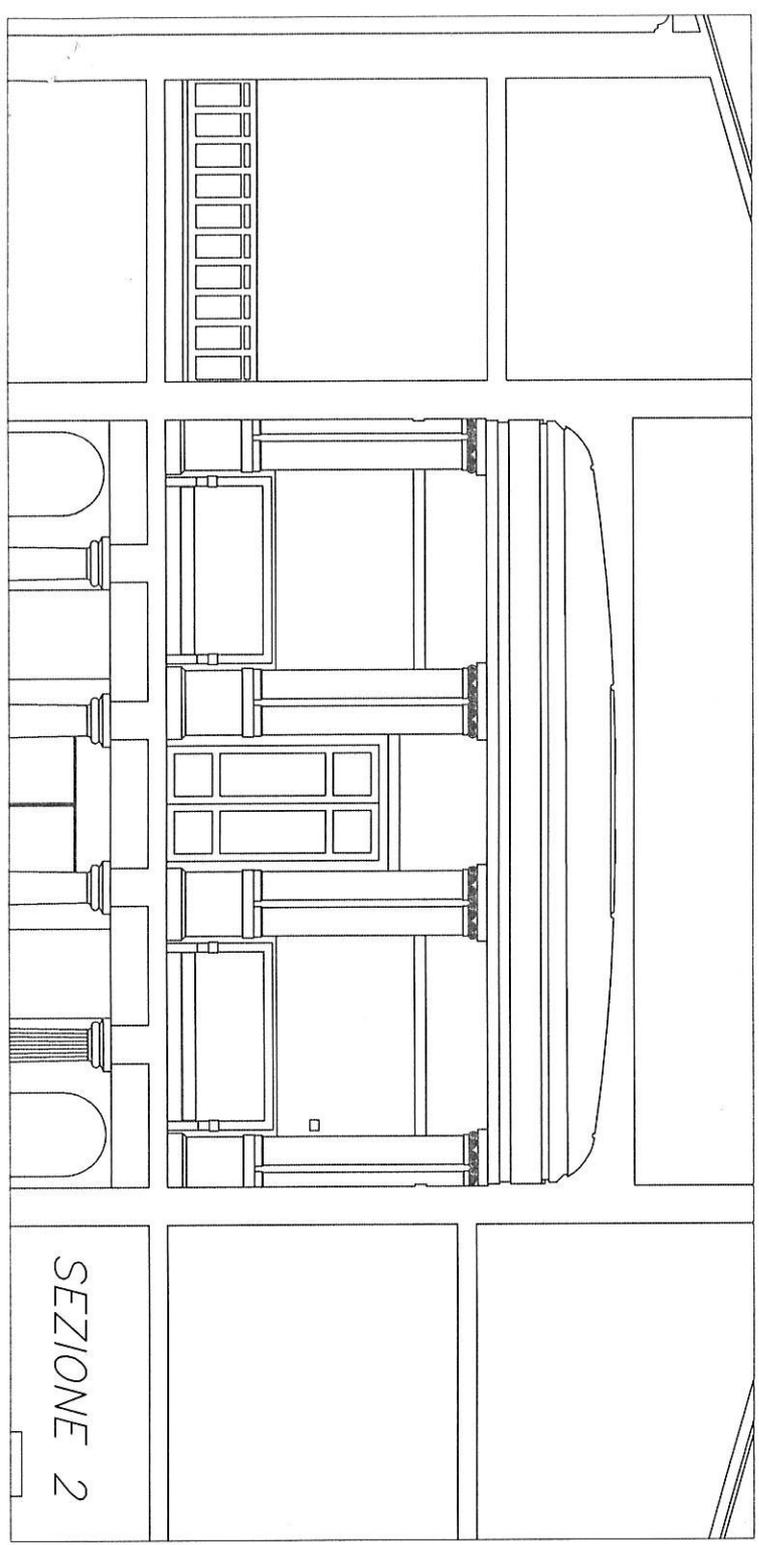
10,2m

7,5m

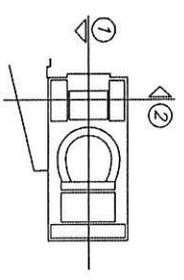
PIANTA
TAVOLA 2di3
SCALA 1:50



SEZIONE 1



SEZIONE 2



PIANTA CHIAVE

SEZIONI

TAVOLA 3d/3

SCALA 1:100



IPIA MARMO PIETRO TACCA

VIA PIETRO TACCA, 36, 54033 CARRARA (MS)
Tel.:058571421 – Fax:058575240 – n° verde: 800949777



COGNOME _____

NOME: _____

DATA 19 APRILE 2017

Lo studente risponda ai quesiti della prima parte e scelga le risposte corrette della seconda parte

PRIMA PARTE

- 1) Il candidato indichi le lavorazioni necessarie e le macchine da utilizzare per realizzare oggettistica (ad esempio un piatto in marmo), di diametro 55 cm e profondità 5 cm partendo da una lastra di marmo di spessore 8 cm e dimensioni di 1,20 x 1,20 m supponendo di non poter utilizzare macchine a controllo numerico.

- 2) Quali sono le operazioni da fare e l'utensile da utilizzare per eseguire fori di 25 cm di diametro su di una lastra in marmo bianco Carrara ordinario.

SECONDA PARTE

- 3) Quand'è che durante la realizzazione di un particolare si esegue una lavorazione al tornio?

Quando il materiale da lavorare lo richiede	
Quando il particolare è cilindrico o in più generale è assialsimmetrico	
Quando il pezzo in lavorazione è a punta	
Dipende dalle caratteristiche del tornio	

4) Quand'è che durante una lavorazione è necessario indossare gli occhiali di sicurezza?

Quando c'è molta polvere	
Quando esiste la possibilità che schegge di lapideo durante le lavorazioni mi vengano proiettati in faccia e quindi mi possano colpire gli occhi.	
Se le condizioni del tempo atmosferico lo richiedono	
Dipende dalle lavorazioni che si stanno facendo	

5) Come vengono stabilite le velocità di taglio in una lavorazione alle macchine utensili?

La velocità massima e minima ammissibile viene fornita dal fabbricante dell'utensile e dipende dal materiale in lavorazione.	
La velocità della lavorazione dipende dal macchinario che si intende usare.	
La velocità della lavorazione dipende dall'età del macchinario e dall'utensile impiegato	
La velocità della lavorazione viene scelta dall'operatore in base alla sua esperienza	

6) Durante la movimentazione di una lastra in un piazzale quali sono gli accorgimenti da adottare?

Gridare a gran voce durante il passaggio per avvisare i presenti del pericolo e procedere lentamente nello spostamento.	
Verificare lo stato delle brache prima del sollevamento, imbracare, sollevare con cautela, verificare preventivamente il percorso da seguire, farsi precedere a debita distanza da un operatore che lateralmente guidi la lastra e possa guardare il percorso nascosto alla vista dal carico sospeso fino a destinazione, abbassare il carico lentamente in una posizione preventivamente fissata.	
Sollevare con cautela il carico, procedere lentamente nello spostamento suonando ripetutamente per avvisare chiunque si venga a trovare nella zona di passaggio fino al raggiungimento della destinazione, abbassare il carico lentamente in una posizione preventivamente fissata.	
Indossare il casco di sicurezza, sollevare il carico e indirizzarsi verso la posizione finale lentamente assicurandosi che sia sempre in funzione il dispositivo di segnalazione luminosa e sonora, abbassare il carico lentamente e verificare di non avere sciupato la lastra.	

Io

A) Answer briefly to the following questions:

1. In what did the *Lizzatura* method consist?

2. Describe the surface treatment of "Filling"?

B) Choose one the following answer:

1. How many workers were occupied during the lizzatura?

- a) 22
- b) 15
- c) 12
- d) 20

2. The Strada dei marmi was inaugurated in:

- a) 2012
- b) 2002
- c) 1997
- d) 2015

3. To smooth a stone surface to obtain a flat surface you use:

- a) Flame texturing
- b) Polishing
- c) Honing
- d) Granite

4. These rocks are usually used for cladding

- a) Slate group
- b) Limestone group
- c) Quartz-based group
- d) Granite group

COGNOME

PUNTI

QUESITI DI STORIA - III PROVA SIMULATA A - 19 APRILE 2017

A1 (max 0,9)-COME CAMBIÒ, DURANTE LA *GRANDE GUERRA*, LA POSIZIONE DEI SOCIALISTI RISPETTO AD ESSA?

A2 (max 0,9)-QUALE CLASSE SOCIALE SOSTENNE IL FASCISMO E PER QUALI MOTIVI?

C1 (0,3) PERCHÉ LA GRANDE GUERRA DETERMINÒ LA FINE DEL *POSITIVISMO*?

- PERCHÉ FU UN EVENTO IMPREVISTO E MOLTO NEGATIVO.
- PERCHÉ LA GENTE, ASSISTENDO ALL'ECATOMBE, DIVENNE PESSIMISTA.
- PERCHÉ DIMOSTRÒ CHE PROGRESSO SCIENTIFICO NON IMPLICAVA FELICITÀ.
- PERCHÉ, CON ESSA, FINÌ LA *BELLE EPOQUE*.

C2 (0,3) COME ASSUNSE IL GOVERNO, MUSSOLINI?

- CON UN COLPO DI STATO.
- PER INCARICO DEL RE.
- DOPO REGOLARI ELEZIONI DEMOCRATICHE.
- SCELTO DAL PARLAMENTO.

C3 (0,3) COSA FU L'*HOLODOMOR*?

- LO STERMINIO DEL CLERO RUSSO, AD OPERA DI STALIN.
- LA CARESTIA ARTIFICIALE IN UCRAINA.
- LO STERMINIO DEGLI EBREI UCRAINI.
- L'ESODO DEI POLACCHI VERSO LA GERMANIA.

C4 (0,3) COSA SI DECISE AL VERTICE DI YALTA?

- LO SBARCO DEGLI ALLEATI IN ITALIA.
- L'USO DELLA BOMBA ATOMICA.
- L'OPERAZIONE *OVERLORD*.
- LA DIVISIONE DELL'EUROPA IN ZONE DI INFLUENZA USA-URSS.

III^e PROVA SIMULATA^A di MATEMATICA

Cognome _____ Nome _____ Data _____

1. Determinare le coordinate degli eventuali punti di intersezione delle seguenti rette dopo averle rappresentate graficamente: $r: y=x+5$, $s: x+y-3=0$

2. Scrivere l'equazione dell'asse del segmento AB, date le coordinate A(2,1) e b(-3,0).

3. Individua il punto appartenente alla retta $y = \frac{6}{5}x + 1$

(-1; 1)

(0; 1)

(0; -1)

(1; 2)

3. Quale tra le seguenti è l'equazione di una retta che incontra l'asse y nel punto di ordinata -5?

$x + y + 5 = 0$

$5y = -2x + 5$

$x + 5 = 0$

 nessuna delle precedenti

4. Considera la retta di equazione $y = -3x + 2$. Una delle sue rette perpendicolari ha equazione

$3x + y - 2 = 0$

$y - 3x = -1$

$x - 3y + 1 = 0$

 nessuna delle precedenti

5. Individua tra le seguenti la retta parallela all'asse delle ascisse

$y = x$

$x + 2y = 0$

$y - 3 = 0$

$x - 3 = 0$

SIMULAZIONE ESAME STATO

TERZA PROVA A

SCIENZE MOTORIE

Alunno _____ Data _____

1. Nei 100 metri piani qual è la qualità prevalente?

- a) Velocità
- b) Resistenza
- c) Elevazione
- d) Equilibrio

2. La pallanuoto è un gioco di:

- a) Squadra
- b) Gruppo
- c) Singolo
- d) Coppia

3. Nel basket sono favoriti prevalentemente i soggetti:

- a) Normolinei
- b) Brevilinei
- c) Longilinei
- d) Normo-brevilinei

4. Recentemente è stato nuovamente scalato l'Everest, il tetto del mondo. Nella preparazione fisica gli scalatori si sono allenati prevalentemente per:

- a) Camminare nella neve
- b) Carenza di ossigeno
- c) Il sole cocente
- d) Lo sci estremo

Spiega che cos'è il Doping

Spiega le regole del calcio



IPIA MARMO PIETRO TACCA

VIA PIETRO TACCA, 36, 54033 CARRARA (MS)
Tel.:058571421 – Fax:058575240 – n° verde: 800949777



COGNOME _____ NOME: _____ DATA 27 APRILE 2017

Lo studente risponda ai quesiti della prima parte e scelga le risposte corrette della seconda parte

PRIMA PARTE

- 1) Il Candidato indichi le lavorazioni necessarie ed i macchinari da utilizzare per realizzare un dissuasore cilindrico in marmo di dimensioni finite $\varnothing 350\text{mm}$ ed altezza 1.000mm partendo da un blocco di 1 metro x 1,5 m.

- 2) Si indichino le operazioni ed il macchinario che si utilizza per trasformare un blocco di marmo di dimensioni di approssimative 3,0 x 2,0 x 1,5 m in lastre di spessore 25mm.

SECONDA PARTE

- 1) Quand'è che durante la realizzazione di un particolare è prevista una lavorazione alla lucidatrice?

Quando il materiale da lavorare lo richiede	
Quando il particolare ha una superficie la cui finitura è lucidata	
Quando il pezzo in lavorazione è pregiato	
Dipende dalle caratteristiche della lucidatrice	

2) Quand'è che durante una lavorazione è necessario impiegare un aspiratore?

Quando durante le lavorazioni si producono polvere o vapori che possono essere nocivi per l'organismo umano. Il macchinario evita la dispersione e quindi l'inalazione.	
Quando esiste la possibilità che la polvere aerodispersa sciupi il pezzo in lavorazione.	
Se le condizioni del tempo atmosferico lo richiedono	
Dipende dalle lavorazioni che si stanno facendo	

3) Come vengono stabilite le velocità di avanzamento in una lavorazione al tornio?

La velocità massima e minima di taglio ammissibile viene fornita dal fabbricante dell'utensile mentre l'avanzamento dipende dalla finitura che intendo ottenere.	
La velocità della lavorazione dipende dal macchinario che si intende usare.	
La velocità massima e minima di taglio ammissibile viene fornita dal fabbricante dell'utensile mentre la velocità di avanzamento dipende dall'età del macchinario e dal tipo di utensile impiegato.	
La velocità di avanzamento viene scelta dall'operatore in base alla sua esperienza	

4) Durante la movimentazione di una lastra all'interno di un capannone con un carro ponte, quali sono gli accorgimenti da adottare?

Gridare a gran voce durante il passaggio per avvisare i presenti del pericolo e procedere lentamente nello spostamento.	
Indossare il casco di sicurezza, verificare lo stato delle brache prima del sollevamento, imbracare, sollevare con cautela, verificare preventivamente il percorso da seguire, avviare lo spostamento solo dopo aver terminato il sollevamento, traslare il carico fino a destinazione, abbassare il carico lentamente in una posizione preventivamente fissata.	
Sollevare con cautela il carico, procedere lentamente nello spostamento suonando ripetutamente per avvisare chiunque si venga a trovare nella zona di passaggio fino al raggiungimento della destinazione, abbassare il carico lentamente in una posizione preventivamente fissata.	
Indossare il casco di sicurezza, sollevare il carico e indirizzarsi verso la posizione finale lentamente assicurandosi che sia sempre in funzione il dispositivo di segnalazione luminosa e sonora, abbassare il carico lentamente e verificare di non avere sciupato la lastra.	

COGNOME

PUNTI

QUESITI DI STORIA - III PROVA SIMULATA B - 27 APRILE 2017

A1 (max 0,9)-COME NACQUE LA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA (RSI) ?

A2 (max 0,9)-QUALI AVVENIMENTI CONSENTIRONO UNA CRESCITA DEL PRESTIGIO INTERNAZIONALE DEL COMUNISMO, NEL '900 ?

C1 (0,3) PERCHÉ LA VITTORIA ITALIANA, NELLA *GRANDE GUERRA*, FU DEFINITA *MUTILATA*?

- PERCHÉ GLI ITALIANI NON SFONDARONO LE LINEE NEMICHE.
- PER IL GRAN NUMERO DI FERITI CHE CAUSÒ.
- PERCHÉ GLI ALLEATI NON RISPETTARONO LE CLAUSOLE DEL PATTO DI LONDRA.
- PERCHÉ GLI ITALIANI CONDUSSERO UNA GUERRA DIFENSIVA.

C2 (0,3) PERCHÉ, FRA LE DUE GUERRE, SORSERO NUMEROSE DITTATURE DI DESTRA, IN EUROPA?

- PER LA PAURA DEL COMUNISMO.
- PER INIZIATIVA MASSONICA.
- PER INIZIATIVA DELLA CHIESA.
- PER SCELTA DEI VARI PARLAMENTI.

C3 (0,3) IN COSA CONSISTETTE IL NEW DEAL?

- NELL'AUMENTO DELLE IMPORTAZIONI.
- NELLA PROMOZIONE DI LAVORI SU COMMISSIONE STATALE.
- NELLA DISTRIBUZIONE DI TITOLI DI STATO.
- NELL'INVITO, AI DISOCCUPATI, AD EMIGRARE.

C4 (0,3) COSA FU IL PROGETTO MANHATTAN?

- LA CONQUISTA USA DEL PACIFICO, DOPO PEARL HARBOUR.
- L'INVASIONE DELL'URSS.
- LO SBARCO IN NORMANDIA.
- LA COSTRUZIONE DELLA BOMBA TERMONUCLEARE.

III^e PROVA SIMULATA^B di MATEMATICA

Cognome _____ Nome _____ Data _____ Punti ___/3

1. Cosa significa effettuare la cubatura di un blocco di marmo? Effettua la cubatura di un blocco di marmo ($\mu = 2,71 \frac{t}{m^3}$), avente 1,5 m di lunghezza, 1,5 m di larghezza e 0,5 m di altezza.

2. Un cono di marmo ($\mu = 2,71 \frac{t}{m^3}$) ha il diametro di base di 6 dm e l'apotema di 5 dm.

Calcola l'area totale e la massa del solido.

3. Un parallelepipedo con dimensioni di base di 4 cm e 5 cm e alto 8 cm ha l'area laterale

- 32 184 144 20

4. Lo sviluppo del cubo è dato da

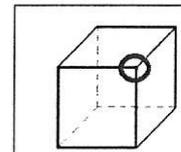
- 3 quadrati 4 quadrati 6 quadrati 8 quadrati

5. In una piramide retta a base quadrata, con spigolo di base di 12 cm e alta 8 cm, l'area di una delle facce laterali è di

- 90 60 86 144

6. Individua il nome della parte in evidenza

- faccia vertice lato spigolo



Alunno _____

Data 27 aprile 2017

1) QUANTO DURA UNA PARTITA DI CALCIO NEL CAMPIONATO ITALIANO?

- a) 45 minuti
- b) 80 minuti
- c) 50 minuti
- d) 90 minuti

2) IL LINGUAGGIO DEL CORPO È?

- a) Un modo di comunicare
- b) Una nuova lingua straniera
- c) Un sistema di tatuaggi
- d) Un esame medico

3) RECENTEMENTE È STATO NUOVAMENTE SCALATO L'EVEREST, IL TETTO DEL MONDO. NELLA PREPARAZIONE FISICA GLI SCIATORI SI SONO ALLENATI PREVALENTEMENTE PER:

- a) Camminare nella neve
- b) La carenza di ossigeno
- c) Il sole cocente
- d) sci estremo

4) NELLA MARATONA QUAL È LA QUALITÀ PREVALENTE?

- a) Equilibrio
- b) Resistenza
- c) Elevazione
- d) Velocità

5) SPIEGA LE REGOLE DELLA BASKETBALL

6) CHE COS'È E CHE FUNZIONI HA IL SANGUE?

A) Answer briefly to the following questions:

1. Describe the flame texturing surface treatment:

2. Tell everything you know about the a Tecchiaiolo and his job:

B) Choose one the following answer:

1. A "smart hair" is

- a) superficial fracture in the rock
- b) a small rift in the rock
- c) a rift in the rock not so dangerous
- d) a fracture in the rock hidden from the sights

2. To give to marble and granite slabs a knurled surface you use:

- a) Sand blasting
- b) Filling
- c) Bush hammering
- d) Reinforcement

3. How many classes of marble has been defined by the Marble Institute of America ?

- a) 6
- b) 3
- c) 4
- d) 5

4. Quarried products different in size but with a parallelepiped shape are ?

- a) Shapeless block
- b) Scraps
- c) Rubble
- d) Squared blocks

GRIGLIA Le prove

Tipologia B - Saggio breve

Allievo:		Classe.....	
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	Punti	Punteggio Attribuito
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Analisi superficiale dei documenti e dei dati, non espressa l'individuazione della tesi.	1	
	Analisi corretta, riconoscibile l'individuazione della tesi	2	
	Analisi ampia ed articolata nell'individuazione della tesi	3	
POSSESSO DI CONOSCENZE RELATIVE ALL'ARGOMENTO	Conoscenze superficiali, generiche, con imprecisioni	1	
	Sufficientemente adeguato il possesso delle conoscenze	2	
	Profondo, ampio lo spessore concettuale	3	
CAPACITA' DI ELABORARE IL MATERIALE ED ARGOMENTARE	Argomentazione inadeguata, con scarsi spunti critici	1	
	Argomentazione poco articolata, con alcuni spunti di riflessione	2	
	Argomentazione sufficientemente articolata, con diversi spunti di riflessioni ed approfondimento critico	3	
	Argomentazione articolata ed approfondita, con chiara capacità di riflessione critica e di sintesi personale	4	
ORGANIZZAZIONE STRUTTURA DEL TESTO E DESTINAZIONE EDITORIALE	Struttura confusa e poco organica, uso non appropriato dei registri linguistici	0	
	Struttura semplice e lineare, uso dei registri linguistici non sempre appropriato	1	
	Struttura chiara e coerente, uso appropriato dei registri linguistici	2	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio e forma poco organica, con errori sintattici ed ortografici	0	
	Lessico impreciso, forma non sempre coesa ed organica	1	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta	2	
	Lessico ampio; forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	3	

Totale: / 15

~~Tipologia C - Tema di argomento storico~~

Griglia Te prova

Tipologia D - Tema di argomento generale

Allievo:		Classe.....	
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	Punti	Punteggio Attribuito
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA DELLA TRATTAZIONE	Conoscenza parziale o superficiale della questione affrontata	1	
	Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente, ma in modo semplice e sintetico	2	
	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	3	
ANALISI DELLA COMPLESSITA' DELL'EVENTO, ARGOMENTAZIONE	Analisi superficiale, argomentazione poco articolata	1	
	Analisi sufficientemente articolata, suffragata da una valida capacità argomentativa	2	
	Analisi articolata ed approfondita, argomentazione chiara e significativa	3	
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITA' DELLE OPINIONI ESPRESSE	Valutazione critica molto limitata, semplice e non rilevante	1	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	2	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	3	
	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	4	
ORGANIZZAZIONE STRUTTURA DEL TESTO	Confusa, poco organica	0	
	Semplice, lineare	1	
	Chiara e coerente	2	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio e forma poco organica, con errori sintattici ed ortografici	0	
	Lessico impreciso, forma non sempre coesa ed organica	1	
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; forma lineare, semplice, ma corretta	2	
	Lessico ampio; forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	3	

Totale:/15

Polo Artistico Massa-Carrara
 “Artemisia Gentileschi”
 Istituto Professionale per il Marmo “P.Tacca”
 Griglia di valutazione ~~1^a~~ prova 2^a
 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
 PROVA DEL 27 FEBBRAIO 2017

<i>COGNOME NOME</i>

<i>DESCRITTORI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>PUNTI</i>	<i>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</i>
CONOSCENZA ARGOMENTI TRATTATI	COMPLETA ED APPROFONDATA	4	
	ESAURIENTE ED ADEGUATA	3	
	A TRATTI ESAURIENTE	2	
	SUPERFICIALE	1	
ORGANICITÀ E COMPLETEZZA PROCEDIMENTI PROPOSTI	PRECISI E BEN DELINEATI	4	
	DISCRETAMENTE SVILUPPATI	3	
	SUFFICIENTI E SINTETICI	2	
	INADEGUATI CONFUSI O FRAMMENTARI	1	
COMPLETEZZA ELABORATI PRODOTTI	COMPLETI E GIUSTIFICATI	4	
	NON COMPLETI O SINTETICI MA COERENTI	3	
	APPROSSIMATI E/O NON COMPLETI MA GLOBALMENTE COERENTI	2	
	ERRATI O LACUNOSI	1	
TERMINOLOGIA	PRECISA E COERENTE	3	
	GENERICA E/O ESSENZIALE	2	
	IMPROPRIA	1	
VOTO IN QUINDICESIMI		SOMMA PUNTEGGI ATTRIBUITI	

Polo Artistico Massa-Carrara
 “Artemisia Gentileschi”
 Istituto Professionale per il Marmo “P.Tacca”

Griglia di valutazione terza prova

Candidato

Classe 5° A

Disciplina:

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTI	1° Q	2° Q
1) Conoscenze (max 0,8punti)	-Conosce gli elementi teorici e i procedimenti risolutivi in modo completo, ampio e approfondito	0,8		
	-Conosce gli elementi teorici e i procedimenti risolutivi in modo completo	0,62		
	-Possiede le nozioni fondamentali per comprendere e inquadrare il quesito	0,44		
	-Conosce i contenuti in modo superficiale, impreciso e incompleto	0,26		
	-Dimostra di non conoscere i contenuti	0,1		
2) Competenze (max 0,6 punti)	-Applica le conoscenze alla risoluzione con accuratezza nel calcolo, correttezza formale e terminologia appropriata	0,6		
	-Applica le conoscenze alla risoluzione in modo ordinato e lineare, utilizza una terminologia appropriata.	0,48		
	-Applica le conoscenze in modo parziale ma sa operare correttamente sulle nozioni fondamentali. Qualche approssimazione nella terminologia	0,34		
	-Non utilizza correttamente le conoscenze per risolvere il quesito. Svolgimento disorganico. Terminologia poco precisa	0,2		
	-Commette gravi errori logici nel procedimento risolutivo e gravi errori nella terminologia	0,06		
3) Capacità (max 0,4 punti)	-Sa interpretare e organizzare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito con particolare efficacia e/o originalità. Sa operare collegamenti	0,4		
	-Sa organizzare e interpretare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito in modo chiaro e lineare	0,32		
	-Sa organizzare e interpretare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito in modo essenziale	0,24		
	-Non sa organizzare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito	0,16		
	-Non sa interpretare le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito	0,08		
Totale			A	B

Domande a risposta aperta

Voto domande a risposta aperta: $(A + B) / 2 = D$

Domande a risposta multipla

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTI	Q
Quesiti a risposta multipla (max 0,3 punti per quesito)	Svolta	0,3	
	Non svolta	0,1	
	Errata	0,0	
	Svolta	0,3	
	Non svolta	0,1	
	Errata	0,0	
	Svolta	0,3	
	Non svolta	0,1	
	Errata	0,0	
	Svolta	0,3	
	Non svolta	0,1	
	Errata	0,0	
Totale			C

Voto domande a risposta multipla: C

Carrara,

Voto complessivo attribuito alla prova: $(D + C)$

IL PRESIDENTE

LA COMMISSIONE

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 A.S: 2016-2017	«P.TACCA» - Industria triennio	
MATERIA: RELIGIONE	DOCENTE RENATO BRUSCHI	

1. Relazione finale, profilo della classe

L'alunno Strenta, avvalendosi dell'insegnamento di RC, nel corso dell'anno, ha mostrato un crescente interesse per la materia, impegnandosi a svolgere i compiti assegnati, e partecipando attivamente alle lezioni in aula. Ha maturato un comportamento improntato alla consapevolezza e alla responsabilità, raggiungendo complessivamente buoni risultati nella conoscenza dei contenuti disciplinari.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata
Frontale rispetto al gruppo classe
Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
Laboratoriale
Per gruppi di lavoro
Altro (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 A.S: 2016-2017	«P.TACCA» - Industria triennio	
MATERIA: RELIGIONE	DOCENTE RENATO BRUSCHI	

Individualizzata X
 Frontale rispetto al gruppo classe
 Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:
 Necessari Non necessari X

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI X NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
LIVELLO ALTO	OTTIMO	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.
LIVELLO INTERMEDIO	BUONO	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
LIVELLO BASE	SUFFICIENTE	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
LIVELLO NON RAGGIUNTO	INSUFF	Inadeguata conoscenza dei contenuti, incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica, e incerta padronanza dei mezzi espressivi. Pianifica e organizza il proprio lavoro in modo non adeguato;

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici X c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo X
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA 10 maggio 2017

Firma del docente



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 A.S: 2016-2017	«P.TACCA» - Industria triennio	
MATERIA: RELIGIONE	DOCENTE RENATO BRUSCHI	

Moduli	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1) Etica e diritti	Conosce in un contesto di pluralismo culturale complesso la posizione della Chiesa in rapporto di alcune particolari questioni sociali.	5 ore
2) Guerra, Pace e Dialogo	Lo studente riconosce il valore del dialogo come metodo per la risoluzione dei conflitti. Le figure di Gandhi e di don Lorenzo Milani	8 ore
3) La Bioetica	Lo studente sarà in grado di conoscere alcune questioni di bioetica e confrontarle con la visione cristiana del mondo elaborando una posizione personale, libera e responsabile.	5 ore
4) La Chiesa nell'epoca moderna e contemporanea	Lo studente sarà in grado di riconoscere la presenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche dell'epoca moderna e contemporanea.	10 ore

Carrara, 15 maggio 2017

Docente:



Studenti:

(per presa visione)



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA
(articolata per quadrimestre)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARTEMISIA GENTILESCHI"

MR 03.02.1 Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE **QUINTA SEZ./A** A.S:2016-17 INDIRIZZO **TECNICO DEL MARMO**
MATERIA **ITALIANO - STORIA** DOCENTE **PROF..A.COMPAGNO**

1. Relazione finale, profilo della classe (*Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza*)

La classe, pur composta da soli tre alunni frequentanti, evidenziava subito una notevole diversità di profili. Un alunno poco assiduo, intuitivo e capace, ma impegnato in attività extrascolastiche; un altro, molto diligente ed assiduo ma di impostazione mnemonica e ripetitiva nell'apprendimento; un terzo, con percorso A e sostegno, impegnato, come mai negli precedenti, mostrava lacune gravi a cui l'impegno annuale è valso molto parzialmente a colmare.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff d) **Sufficiente X** e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) **Inadeguato X** f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) **Inadeguato X** f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) **Sufficiente X** e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) **Sufficiente X** e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) **Corretto X** c) Generalm.corretto d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza Assidua **Discontinua X** Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche **Saltuarie X** Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (*Conoscenze, abilità, competenze*) Complessivamente sufficienti pur permanendo lacune, anche gravi, riguardo alla capacità espressiva e comunicativa corretta, sia orale che scritta e di effettuare collegamenti tra i contenuti impartiti.

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto X Svolto parzialmente

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale **X**

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale **X**

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata **X**

Frontale rispetto al gruppo classe **X**

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati: Necessari Non necessari **X**

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

Sì X **NO**

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA
(articolata per quadrimestre)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARTEMISIA GENTILESCHI"

MR 03.02.1 Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE **QUINTA SEZ./A** A.S:2016-17 INDIRIZZO **TECNICO DEL MARMO**
MATERIA **ITALIANO - STORIA** DOCENTE **PROF..A.COMPAGNO**

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
1-3	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

Sì NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
Sufficientemente proficuo X
Poco proficuo
Altro

CARRARA 15/4/17

Firma del docente

A. Compagno

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA
(articolata per quadrimestre)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARTEMISIA GENTILESCHI"

MR 03.02.1

Rev. 2 del 09/01/2012

CLASSE QUINTA SEZ./A A.S:2016-17 INDIRIZZO TECNICO DEL MARMO
MATERIA ITALIANO - STORIA DOCENTE PROF..A.COMPAGNO

LETTERATURA ITALIANA E CONTESTI CULTURALI		
Testo adottato=Di Sacco:Chiare lettere, voll.III, ediz.Pearson.		
Moduli	Argomenti Legenda:(cb,o,p)=cenni biografici,opere,poetica; (l,c)=lettura,commento.	Tempi
'800	Il Realismo; Flaubert, da <i>Mme Bovary</i> :Il matrimonio tra noia ed illusioni (l,c).	sett
'800	il Naturalismo; Zola, da <i>Germinal</i> :La miniera (l,c).	ott
'800	il Verismo. Capuana, da <i>Giacinta</i> :Giacinta e un medico filosofo (l,c); Verga (cb,o,p), da <i>Novelle rusticane</i> : La lupa (l,c); <i>I Malavoglia</i> (trama); <i>Mastro don Gesualdo</i> (trama).	ott-nov
'800	la Scapigliatura. Fogazzaro, da <i>Malombra</i> :Un vecchio manoscritto... (l,c).	nov
'800-'900	il Decadentismo. Pascoli (cb,o,p), da <i>Myricae</i> :Il lampo; D'Annunzio (cb,o,p), da <i>Alcyone</i> :La pioggia nel pineto; Proust (cb,o), da <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> : Un caso di memoria involontaria.	dic-gen
'900	Pirandello (cb,o,p); <i>Il fu Mattia Pascal</i> (trama); <i>Uno, nessuno e centomila</i> (trama).	gen-feb
'900	l'Ermetismo. Ungaretti (cb,o), da <i>Sentimento del tempo</i> : La madre; Montale (cb,o,p) da <i>Ossi di seppia</i> : Meriggiare pallido e assorto	mar
'900	Buzzati (cb,o), da <i>Il deserto dei Tartari</i> :Vengono!Vengono! (l,c); da <i>60 Racconti</i> :Il musicista invidioso (l,c); Moravia (cb,o), da <i>Gli indifferenti</i> : Una cena borghese (l,c).	apr-mag
'900	il Neorealismo. Pasolini (cb,o,p), da <i>Ragazzi di vita</i> :Il furto fallito... (l,c). <i>Accattone</i> (trama e sequenze del film); <i>Contro la TV</i> (da CorSera, 9/XII/1973)	mag
letture extra	a scelta individuale, tratti da-Buzzati: <i>60 Racconti</i> ; Moravia: <i>Racconti romani</i> .	apr
scienza-filosofia	cenni sulle teorie di Darwin, Marx, Nietzsche, Freud, Einstein.	ott-mar
arte	I Macchiaioli. Avanguardie storiche (Impressionismo, Post-impressionismo; Espressionismo; Cubismo; Futurismo). Schede di scultura del '900.	ott-mar
scultura	schede sul Decadentismo (M.Rosso,L.Bistolfi,A.Wildt) e Novecento 1 (da Modigliani ad A.Viani).	ott-mar
musica	ascolti musicali: Elgar: <i>Pomp and circumstance</i> n°1; J.Strauss: <i>Kaiserwalzer</i> ; Mascagni: <i>Cavalleria rusticana</i> ,intermezzo; Puccini: <i>Tosca</i> ,E lucean le stelle; Fauré:Quintetto op.89,I mov.	ott-gen

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA
 (articolata per quadrimestre)
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
 "ARTEMISIA GENTILESCHI"

MR 03.02.1 Rev. 2 del 09/01/2012
 CLASSE QUINTA SEZ./ A A.S:2016-17 INDIRIZZO TECNICO DEL MARMO
 MATERIA ITALIANO - STORIA DOCENTE PROF..A.COMPAGNO

STORIA		
Testo adottato=De Vecchi, Giovannetti:Storia in corso, vol.III, ediz.Pearson.		
Moduli	Argomenti	Tempi
'800	La 2ª rivoluzione industriale. L'Italia giolittiana.	sett
'900	Le rivalità geopolitiche tra Germania, Francia, Gran Bretagna, Austria-Ungheria.	ott
'900	La 1ª Guerra mondiale. Video (RAI Storia di Caracciolo,8 puntate). Il dopoguerra.	nov-dic
'900	Le rivoluzioni russe. La nascita dell'URSS e la dittatura di Stalin.	dic-gen
'900	Il Fascismo dalla "Questione fiumana" al grande consenso.	dic-gen
'900	La crisi del 1929 ed il <i>New Deal</i> .	gen-feb
'900	Il Nazismo. La guerra di Spagna.	mar
'900	La 2ª Guerra mondiale.	apr-mag
'900	L'espansione del Comunismo (Cina,Corea,Cuba,Vietnam) e la <i>Guerra fredda</i> .	mag
'900	La decolonizzazione: India, Algeria, Sud Africa.	mag-giu

Docente:

A. Compagno

Studenti:

Deetti (per presa visione)
Deetti
Deetti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2016/2017	INDIRIZZO TACCA	
MATERIA INGLESE	DOCENTE TANIA FRULLETTI	

1.Relazione finale, profilo della classe (*Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza*) La classe è formata da 05 alunni, tutti maschi, dei quali nr 02 non hanno frequentato. La stessa ha mostrato un impegno discontinuo e una partecipazione continuamente da stimolare. La mancanza del lavoro autonomo a casa ha fatto sì che la maggioranza della classe raggiungesse solo in parte gli obiettivi che ci si erano posti. Inoltre è stato necessaria una riduzione e semplificazione del programma e la ripetizione di numerosi argomenti.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2016/2017	INDIRIZZO TACCA	
MATERIA INGLESE	DOCENTE TANIA FRULLETTI	

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

CONTENUTI (conoscenze)	Competenze, abilità/ compiti *	TEMPI
The rock cycle, the geological rocks definition. Building stones: granite group, marble group, limestone, quartz-based and slate group, stone processing. Vocabulary: Microlingua del settore	Saper distinguere i 3 tipi di rocce dal punto di vista geologico. Distinguere tra la definizione geologica e quella commerciale. Saper distinguere le caratteristiche principali dei 5 gruppi commerciali. Conoscere i termini tecnici del settore.	21 ore
Cultivation of a quarry. Different types of quarry. The Tecchiaioli "white spiders", techniques and tools	Conoscere cosa si intende per "coltivazione" di una cava. I diversi tipi di cava. La figura del Tecchiaiolo e la sua importanza per la sicurezza del lavoro in cava. Gli strumenti e le tecniche del tecchiaiolo	14 ore
History: Carrara marble in history. How marble blocks were transported from the quarrying site.	Parlare dello successione cronologica dello sviluppo della coltivazione delle cave e lavorazione del marmo dall'antichità ai giorni nostri Comprendere gli elementi fondamentali dello sviluppo storico della lavorazione del marmo.	14 ore
Processing technologies and cycles for squared and shapless blocks. Vocabulary: Microlingua del settore	Le diverse fasi di lavorazioni per i blocchi squadrate e informi. Le caratteristiche del marmo per scultura. Vocabolario delle attrezzature e delle lavorazioni.	14 ore
Writing: report about the internships in local companies.	Redigere una relazione scritta sulle esperienze di stage svolte durante gli anni scolastici e saperla esporre a voce.	14 ore
Grammar: si estrapoleranno dai testi gli elementi grammaticali di cui si necessiterà un ripasso		11 ore
Videos: "White Spiders" la figura del tecchiaiolo "La Lizzatura"		2 ore

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
- Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
- Errata previsione iniziale
- Altro

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

-
- Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica
- Individualizzata
 - Frontale rispetto al gruppo classe
 - Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2016/2017	INDIRIZZO TACCA	
MATERIA INGLESE	DOCENTE TANIA FRULLETTI	

Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI X NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI X NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici X c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2016/2017	INDIRIZZO TACCA	
MATERIA INGLESE	DOCENTE TANIA FRULLETTI	

Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro



CARRARA

Firma del docente

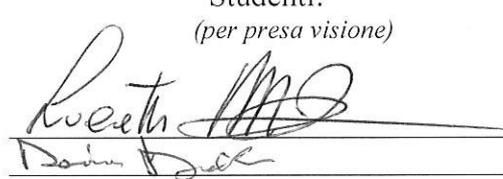
Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
The rock cycle, the geological rocks definition. Building stones: granite group, marble group, limestone, quartz-based and slate group, stone processing. Vocabulary: Microlingua del settore	Saper distinguere i 3 tipi di rocce dal punto di vista geologico. Distinguere tra la definizione geologica e quella commerciale. Saper distinguere le caratteristiche principali dei 5 gruppi commerciali. Conoscere i termini tecnici del settore.	21 ore
Cultivation of a quarry. Different types of quarry. The Tecchiaioli "white spiders", techniques and tools	Conoscere cosa si intende per "coltivazione" di una cava. I diversi tipi di cava. La figura del Tecchiaiolo e la sua importanza per la sicurezza del lavoro in cava. Gli strumenti e le tecniche del tecchiaiolo	14 ore
History: Carrara marble in history. How marble blocks were transported from the quarrying site.	Parlare dello successione cronologica dello sviluppo della coltivazione delle cave e lavorazione del marmo dall'antichità ai giorni nostri Comprendere gli elementi fondamentali dello sviluppo storico della lavorazione del marmo.	14 ore
Processing technologies and cycles for squared and shapless blocks. Vocabulary: Microlingua del settore	Le diverse fasi di lavorazioni per i blocchi quadrati e informi. Le caratteristiche del marmo per scultura. Vocabolario delle attrezzature e delle lavorazioni.	14 ore
Writing: report about the internships in local companies.	Redigere una relazione scritta sulle esperienze di stage svolte durante gli anni scolastici e saperla esporre a voce.	14 ore
Grammar: si estrapoleranno dai testi gli elementi grammaticali di cui si necessiterà un ripasso		11 ore
Videos: "White Spiders" la figura del tecchiaiolo "La Lizzatura"		2 ore

(1) Contenuti Disciplinari articolati in macrounità

(2) Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S: 2016/2017	INDIRIZZO TACCA	
MATERIA INGLESE	DOCENTE TANIA FRULLETTI	

Docente:


Studenti:
(per presa visione)


PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __A__ A.S:2016-17	INDIRIZZO __Tecnologico40__	
MATERIA _Laboratorio Tecnoloico_____	DOCENTE __Lorenzani Fabrizio_____	

1.Relazione finale, profilo della classe (*Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza*) *La classe è composta da tre alunni provenienti dalla classe IV, di cui uno studente si avvale del sostegno. Il comportamento è generalmente corretto, la classe inoltre ha partecipato a partecipate alle attività promosse dalla scuola raggiungendo un livello sufficiente in termini di abilità e competenze.*

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav.Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2.Obiettivi didattici raggiunti (*Conoscenze, abilità, competenze*)

la classe ha raggiunto un livello più che sufficiente della materia :tecniche operative,materiali,e strumenti dlla lavorazione artistica del marmo.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __A__ A.S:2016-17	INDIRIZZO __Tecnologico40__	
MATERIA _Laboratorio Tecnoloico_____	DOCENTE __Lorenzani Fabrizio_____	

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale **4**
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale **4**
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni **4**
- Laboratoriale **4**
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari **4**

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __A__ A.S:2016-17	INDIRIZZO __Tecnologico40_____	
MATERIA _Laboratorio Tecnoloico_____	DOCENTE __Lorenzani Fabrizio_____	

SI NO
 Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

12-05-2017

Firma del docente



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __A__ A.S:2016-17	INDIRIZZO __Tecnologico40_____	
MATERIA _Laboratorio Tecnoloico_____	DOCENTE __Lorenzani Fabrizio_____	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1	Tecniche tradizionali di finitura di elementi decorativi e scultorei	40
2	Realizzazione di elementi di oggettistica per progetto "Tacca Days" (mercato di Natale)	20
3	Realizzazione di elementi di oggettistica per "AVIS"	20
4	Realizzazione di Leggio in Marmo e basi per sculture in gesso.	16

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:

(per presa visione)

Dai reu *Donic*


PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S:	INDIRIZZO _____	
MATERIA Ed. Fisica	DOCENTE Prof. Mazzeo Pasqualino	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe è composta da tre alunni che hanno raggiunto buoni livelli di preparazione in palestra..
Sufficienti nozioni teoriche

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata
Frontale rispetto al gruppo classe

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S:	INDIRIZZO _____	
MATERIA Ed. Fisica	DOCENTE Prof. Mazzeo Pasqualino	

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:
 Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:
 Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S:	INDIRIZZO _____	
MATERIA Ed. Fisica	DOCENTE Prof. Mazzeo Pasqualino	

Molto proficuo
Sufficientemente proficuo
Poco proficuo
Altro

CARRARA 09/05/2017 Firma del docente Prof. Mazzeo Pasqualino



Moduli (macrounità disciplinari)	Tempi previsti (primo quadrimestre/secondo quadrimestre)
<p>Attività ed esercizi a carico naturale.</p> <ol style="list-style-type: none"> Attività ed esercizi di opposizione e resistenza. Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e ai grandi attrezzi codificati e non codificati. Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo. Attività sportive individuali. Due specialità da scegliere tra: atletica leggera, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, pattinaggio, nuoto, sci ecc.. Attività sportive di squadra. Due specialità da scegliere tra: pallacanestro, pallavolo, calcio, pallamano ecc.. Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport individuali e di squadra. Attività tipiche di ambiente naturale, ove è possibile: sport di orientamento, escursioni, campeggio, vela ecc.. Attività espressive codificate e non codificate. Ideazione, progettazione e realizzazione di attività motorie 	<p><i>Un significativo miglioramento della sua capacità iniziale di:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato; vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata; compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile; eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare; avere disponibilità e controllo segmentano; realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio temporali; attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili;

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ ARTEMISIA GENTILESCHI”	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./ A A.S:	INDIRIZZO _____	
MATERIA Ed. Fisica	DOCENTE Prof. Mazzeo Pasqualino	

finalizzate derivanti dall'attività svolta. 12. Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie.	8. svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio;
---	--

Docente:

Studenti:

(per presa visione)

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _A_ A.S:	INDIRIZZO industria triennio	
MATERIA tecnologia applicate ai materiali e ai processi produttivi	DOCENTE Paolo Noto	

1. Relazione finale, profilo della classe

La classe ha tenuto un andamento pressochè costante durante tutto l'anno scolastico, non si manifestano cali sul rendimento e sulla partecipazione al dialogo educativo.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
Errata previsione iniziale
Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _A_ A.S:	INDIRIZZO industria triennio	
MATERIA tecnologia applicate ai materiali e ai processi produttivi	DOCENTE Paolo Noto	

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _A_ A.S:	INDIRIZZO industria triennio	
MATERIA tecnologia applicate ai materiali e ai processi produttivi	DOCENTE Paolo Noto	

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

09/05/2017

Firma del docente _____



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _A_ A.S:	INDIRIZZO industria triennio	
MATERIA tecnologia applicate ai materiali e ai processi produttivi	DOCENTE Paolo Noto	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
1	-Progetto grafico di un oggetto di arredamento liturgico . -Progetto tecnico-grafico di un Leggio con fiamma (prospetto, pianta e sezione). -Realizzazione del prototipo del leggio (cartoncino) in scala 1:7.5.	9
2	-Realizzazione del leggio con fiamma scala 1:1. -Scelta dei materiali. -Lucidatura delle lastre (manettone). -Taglio alla fresa. -Finiture e montaggio dei pezzi che compongono il leggio.	18
3	-Realizzazione della fiamma in creta scala 1:1. -Formatura in gesso della fiamma . -Riproduzione in marmo del modello in gesso della fiamma .	20

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

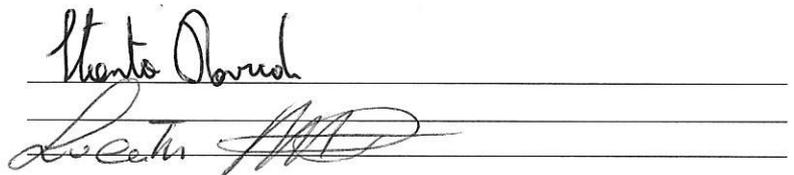
(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:

(per presa visione)



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./A A.S:2016-2017	INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
MATERIA TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E DAI PROCESSI PRODUTTIVI	DOCENTE PUCCI STEFANO	

1. Relazione finale, profilo della classe *La classe ha tenuto un andamento pressochè costante durante tutto l'anno scolastico, non si manifestati cali sul rendimento e sulla partecipazione al dialogo educativo.*

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
- Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
- Errata previsione iniziale
- Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./A A.S:2016-2017	INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
MATERIA TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI	DOCENTE PUCCI STEFANO	

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./A A.S:2016-2017	INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
MATERIA TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI	DOCENTE PUCCI STEFANO	

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

Firma del docente

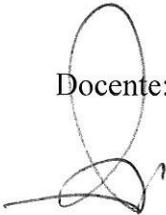


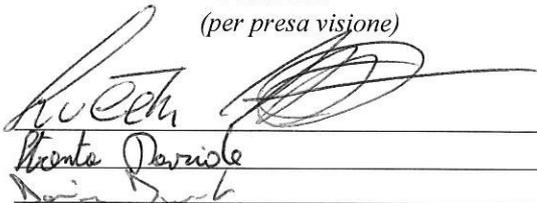
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ./A A.S:2016-2017	INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
MATERIA TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI	DOCENTE PUCCI STEFANO	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
U1	Cicli di lavorazione e relative fasi, parametri di funzionamento di macchine utensili in relazione alle superfici da ottenere. Scelta dell'utensile, velocità di taglio, avanzamento, finitura delle superfici lavorate, ripetitività delle lavorazioni.	47
U2	Progettazione per la di pavimentazioni con l'ausilio di sistema CAD comprensivo di cicli di lavorazione.	39
U3	Scelta dei materiali lapidei in relazione al luogo di destinazione finale ed al loro utilizzo in relazione alle lavorazioni che dovranno ricevere.	18
U4	Approfondimenti sulle lavorazioni alle macchine utensili in particolare: superfici di riferimento, lavorazioni con requisiti geometrici particolari, sovrassessori e sovrallunghezze per aggiustaggi in opera, fughe.	36
U5	Utilizzo di un sistema CAD per la stesura di cicli e fasi di lavorazione per le macchine utensili necessarie alla realizzazione di particolari di oggettistica e prove con le macchine utensili.	42
		182

(1) Contenuti Disciplinari articolati in macrounità

(2) Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche

Docente:


Studenti:
(per presa visione)


PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA IPIA "PIETRO TACCA" CARRARA	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 SEZ./ A diurno A.S: 2015/2016	INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
MATERIA: MATEMATICA	DOCENTE Francesca Sandrini	

1. Relazione finale, profilo della classe

La classe è formata da 5 alunni maschi. Due di loro non hanno mai frequentato.

Dal punto di vista comportamentale non si rilevano problemi. Il clima di classe è positivo e gli alunni non hanno difficoltà a rapportarsi in modo sereno con i compagni. La classe risponde alle attività proposte con sufficiente interesse e partecipazione. In generale la preparazione risulta essere sufficiente anche se non per tutti gli alunni.

Durante gli anni scolastici precedenti la classe è sempre stata articolata con classi successive per questo motivo alcuni argomenti degli anni passati non affrontati sono stati sviluppati durante questo anno scolastico.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

- a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

- a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

- a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

- a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

- Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

- Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti

Rappresentare graficamente una retta a partire dalla sua equazione.

Calcolare l'equazione di una retta passante per un punto con coeff. angolare dato e passante per due punti.

Calcolare rette perpendicolari e parallele passanti per un punto.

Calcolare rette passanti per due punti.

Calcolare l'equazione dell'asse di un segmento.

Calcolare l'intersezione tra rette e rappresentare graficamente le soluzioni.

Calcolare la distanza di un punto da una retta.

Saper rappresentare, confrontare, analizzare figure geometriche piane e solide.

Saper calcolare i volumi e le aree delle principali figure solide.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA IPIA "PIETRO TACCA" CARRARA	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 SEZ./ A diurno A.S: 2015/2016	INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
MATERIA: MATEMATICA	DOCENTE Francesca Sandrini	

Saper calcolare il volume di un solido di un dato materiale conoscendone la massa.
 Saper calcolare la massa di un solido di un dato materiale conoscendone il volume.
 Saper effettuare la cubatura di un blocco o di una lastra di marmo
 Dato un grafico di una funzione saperne definire: il campo di esistenza, la positività e la negatività, massimi e minimi relativi ed assoluti, eventuali punti di flesso, incontro con gli assi, crescita e decrescenza, limiti del campo, asintoti.

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo
 Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
 Errata previsione iniziale
 Altro:

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale
 In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata
 Frontale rispetto al gruppo classe
 Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA IPIA "PIETRO TACCA" CARRARA	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 SEZ./ A diurno A.S: 2015/2016	INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
MATERIA: MATEMATICA	DOCENTE Francesca Sandrini	

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA, 10/05/2017

Francesca Sandrini

Francesca Sandrini

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	POLO ARTISTICO DI MASSA CARRARA IPIA "PIETRO TACCA" CARRARA	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 SEZ./ A diurno A.S: 2015/2016	INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
MATERIA: MATEMATICA	DOCENTE Francesca Sandrini	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi (ore di lezione effettivamente svolte)
Retta	<p>Retta passante per l'origine, fascio di rette, coefficiente angolare di una retta. Retta in forma esplicita ed implicita. Significato di m e q. Come disegnare una retta data l'equazione e come verificare l'appartenenza di un punto ad una retta. Retta passante per un punto con coeff. angolare dato; retta passante per due punti. Rette parallele; coeff. angolare di rette parallele. Rette perpendicolari; coeff. angolare di rette perpendicolari. Rette perpendicolari e parallele passanti per un punto. Rette passanti per due punti. Casi particolari: rette parallele e perpendicolari agli assi cartesiani. Intersezione tra rette: rette incidenti, rette parallele e rette coincidenti; rappresentazione grafica e risoluzione algebrica tramite l'utilizzo di un sistema di due equazioni in due incognite (metodo di sostituzione). Distanza di un punto da una retta. Asse di un segmento; calcolo dell'equazione di un asse mediante: 1. la distanza dagli estremi di un segmento dato un generico punto appartenente all'asse; 2. l'equazione della retta perpendicolare alla retta passante per i due estremi del segmento, e passante per il punto medio</p>	40
Modulo di recupero sulla cubatura	Ripasso massa volumica, cubatura di un blocco di marmo e conversione di una lunghezza da SI a sistema anglosassone.	6
Geometria solida	<p>Cubo e parallelepipedo. Calcolo della superficie laterale e totale e del volume di un cubo. Calcolo della superficie laterale e totale e del volume di un parallelepipedo. Calcolo della superficie laterale e totale e del volume di una piramide. Solidi di rotazione: cilindro, cono e sfera. Calcolo della superficie laterale e totale e del volume di un cilindro e di un cono. Calcolo della superficie e del volume di una sfera. Calcolo della massa di solidi di varie forme utilizzando la densità volumica relativa al materiale di cui sono composti.</p>	15
Lettura di un grafico	<p>Campo di esistenza Positività e negatività Massimi e minimi Punti di flesso Limiti Asintoti</p>	5
Ripasso dei moduli sviluppati		Maggio

(1) Contenuti Disciplinari articolati in macrounità

(2) Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche

CARRARA, 10/05/2017

Docente:

Sandrini Francesca

Studenti:

(per presa visione)

Stefano Donigale
Luca...